



ISTITUTO di ISTRUZIONE SUPERIORE
“Pertini-Santoni”
CROTONE

Prot. N° 5901/IV del 15/05/2023

**DOCUMENTO
del
CONSIGLIO DI CLASSE**

a.s. 2022/2023

CLASSE III PERIODO DIDATTICO (5° Serale)

Indirizzo COSTRUZIONE, AMBIENTE E TERRITORIO

(C.A.T.)

VIALE MATTEOTTI, 88900 CROTONE (KR)
Codice KRIS00900G (Istituto principale)
Email: kris00900g@istruzione.it
Telefono: 09621888020. Fax: 096221783021

INDICE

1. Riferimenti normativi
2. Il Consiglio di classe
3. Elenco dei candidati
4. Profilo della classe
5. Obiettivi conseguiti (abilità e competenze)
6. Presentazione Indirizzo di studio e profilo dello studente
7. Quadro orario
8. Metodologie didattiche
9. Tipologie di verifica
10. Criteri di valutazione attribuzione voti e voto di condotta
11. Sussidi didattici, tecnologie, materiali e spazi utilizzati
12. Programmazione Cdc
13. Prove effettuate e iniziative realizzate durante l'anno in preparazione dell'Esame di Stato
14. Educazione civica
15. Moduli DNL (Discipline non Linguistiche) con metodologia CLIL
16. PCTO (Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento)
17. Progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa
18. Attività di orientamento
19. Criteri per l'attribuzione del credito
20. Griglie di valutazione: prova orale, prima prova scritta, seconda prova scritta
21. Allegati

1. RIFERIMENTI NORMATIVI

OM 45 del 09/03/23

Articolo 10 (Documento del consiglio di classe)

1. Entro il 15 maggio 2023 il consiglio di classe elabora, ai sensi dell'art. 17, comma 1, del d. lgs. 62/2017, un documento che esplicita i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti, nonché ogni altro elemento che lo stesso consiglio di classe ritenga utile e significativo ai fini dello svolgimento dell'esame. Per le discipline coinvolte sono altresì evidenziati gli obiettivi specifici di apprendimento ovvero i risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale di Educazione civica. Il documento indica inoltre, per i corsi di studio che lo prevedano, le modalità con le quali l'insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL) in lingua straniera è stato attivato con metodologia CLIL. Per le classi o gli studenti che hanno partecipato ai percorsi di apprendimento di primo livello, per il conseguimento del titolo conclusivo dell'istruzione secondaria di secondo grado, il documento contiene dettagliata relazione al fine di informare la commissione sulla peculiarità di tali percorsi.
2. Nella redazione del documento i consigli di classe tengono conto, altresì, delle indicazioni fornite dal Garante per la protezione dei dati personali con nota 21 marzo 2017, prot. 10719. Al documento possono essere allegati atti e certificazioni relativi alle prove effettuate e alle iniziative realizzate durante l'anno in preparazione dell'esame di Stato, ai PCTO, agli stage e ai tirocini eventualmente effettuati, alle attività, ai percorsi e ai progetti svolti nell'ambito dell'insegnamento di Educazione civica, nonché alla partecipazione studentesca ai sensi dello Statuto. Prima dell'elaborazione del testo definitivo del documento, i consigli di classe possono consultare, per eventuali proposte e osservazioni, la componente studentesca e quella dei genitori.
3. Per le classi articolate e per i corsi destinati a studenti provenienti da più classi, il documento del consiglio di classe è comprensivo della documentazione relativa ai gruppi componenti.
4. Il documento del consiglio di classe è immediatamente pubblicato all'albo on-line dell'istituzione scolastica. La commissione si attiene ai contenuti del documento nell'espletamento del colloquio.
5. Nella Regione Lombardia, per i candidati di cui all'art. 3, comma 1, lettera c), sub i., il documento del consiglio di classe fa riferimento, in particolare, ai contenuti, ai metodi, ai mezzi, agli spazi e ai tempi del percorso formativo, nonché ai criteri, agli strumenti di valutazione adottati e agli obiettivi raggiunti ai fini dell'accertamento delle conoscenze, competenze e capacità, con specifico riferimento al colloquio. Il documento è predisposto dal consiglio della classe dell'istituto professionale al quale i candidati sono assegnati in qualità di candidati interni, sulla base della relazione documentata dell'istituzione formativa che ha erogato il corso. La struttura complessiva del documento della classe alla quale sono assegnati detti candidati si distingue in due o più sezioni, ciascuna delle quali dedicata a una delle articolazioni in cui si suddivide la classe.
6. Nelle Province autonome di Trento e Bolzano, il documento del consiglio di classe, predisposto direttamente dall'istituzione formativa, fa riferimento, in particolare, ai contenuti, ai metodi, ai mezzi, agli spazi e ai tempi del percorso formativo, nonché ai criteri, agli strumenti di valutazione adottati e agli obiettivi raggiunti ai fini dell'accertamento delle conoscenze, competenze e capacità, con specifico riferimento al colloquio.

Articolo 18 (Plichi per le prove scritte)

1. Gli USR e le istituzioni scolastiche comunicano, rispettivamente, i dati relativi al fabbisogno dei plichi contenenti i testi della prima e della seconda prova scritta dell'esame di Stato (e dell'eventuale terza prova

scritta) e quelli relativi alle prove occorrenti in formato speciale attraverso le apposite funzioni disponibili sul sistema SIDI relative al “Fabbisogno Plichi e Prove” alla “Richiesta prove in formato speciale”.

2. I plichi occorrenti per la prova scritta suppletiva/straordinaria ed eventuali prove in formato speciale sono richiesti, direttamente dalle scuole o per il tramite degli USR, attraverso le apposite funzioni SIDI “Richiesta Prove Sessioni Suppletiva o Straordinaria” e/o “Richiesta prove in formato speciale”. La predetta richiesta va formulata sulla base delle notizie e dei dati che i presidenti trasmettono entro la mattina successiva allo svolgimento della prima prova scritta. Le suddette richieste contengono esatte indicazioni sul corso di studi, sulle sedi, sulle commissioni e sul numero dei candidati interessati.
3. L'invio dei plichi delle prove scritte avviene per via telematica.

Articolo 19 (Prima prova scritta)

1. Ai sensi dell'art. 17, comma 3, del d.lgs. 62/2017, la prima prova scritta accerta la padronanza della lingua italiana o della diversa lingua nella quale si svolge l'insegnamento, nonché le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche del candidato. Essa consiste nella redazione di un elaborato con differenti tipologie testuali in ambito artistico, letterario, filosofico, scientifico, storico, sociale, economico e tecnologico. La prova può essere strutturata in più parti, anche per consentire la verifica di competenze diverse, in particolare della comprensione degli aspetti linguistici, espressivi e logico-argomentativi, oltre che della riflessione critica da parte del candidato.

Articolo 20 (Seconda prova scritta)

1. La seconda prova, ai sensi dell'art. 17, comma 4, del d. lgs. 62/2017, si svolge in forma scritta, grafica o scritto-grafica, pratica, compositivo/esecutiva musicale e coreutica, ha per oggetto una disciplina caratterizzante il corso di studio ed è intesa ad accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese dal profilo educativo culturale e professionale dello studente dello specifico indirizzo.
2. Per l'anno scolastico 2022/2023, le discipline oggetto della seconda prova scritta per tutti i percorsi di studio, fatta eccezione per gli istituti professionali di nuovo ordinamento, sono individuate dal d.m. n. 11 del 25 gennaio 2023.
3. Negli istituti professionali di nuovo ordinamento, la seconda prova non verte su discipline ma sulle competenze in uscita e sui nuclei fondamentali di indirizzo correlati. Pertanto, la seconda prova d'esame degli istituti professionali di nuovo ordinamento è un'unica prova integrata, la cui parte ministeriale contiene la “cornice nazionale generale di riferimento” che indica:
 - a. la tipologia della prova da costruire, tra quelle previste nel Quadro di riferimento dell'indirizzo (adottato con d.m. 15 giugno 2022, n. 164);
 - b. il/i nucleo/i tematico/i fondamentale/i d'indirizzo, scelto/i tra quelli presenti nel suddetto Quadro, cui la prova dovrà riferirsi.
4. Con riferimento alla prova di cui al comma 3, le commissioni declinano le indicazioni ministeriali in relazione allo specifico percorso formativo attivato (o agli specifici percorsi attivati) dall'istituzione scolastica, con riguardo al codice ATECO, in coerenza con le specificità del Piano dell'offerta formativa e tenendo conto della dotazione tecnologica e laboratoriale d'istituto, con le modalità indicate di seguito, costruendo le tracce delle prove d'esame con le modalità di cui ai seguenti commi. La trasmissione della parte ministeriale della prova avviene tramite plico telematico, il martedì precedente il giorno di svolgimento della seconda prova. La chiave per l'apertura del plico viene fornita alle ore 8:30; le commissioni elaborano, entro il mercoledì 21 giugno per la sessione ordinaria ed entro il mercoledì 6 luglio per la sessione suppletiva, tre proposte di traccia. Tra tali proposte viene sorteggiata, il giorno dello svolgimento della seconda prova scritta, la traccia che verrà svolta dai candidati.
5. La prova di cui al comma 3 è predisposta secondo le due seguenti modalità, alternative tra loro, in relazione alla situazione presente nell'istituto:

- A. Se nell'istituzione scolastica è presente, nell'ambito di un indirizzo, un'unica classe di un determinato percorso, l'elaborazione delle proposte di traccia è effettuata dai docenti della commissione/classe titolari degli insegnamenti di Area di indirizzo che concorrono al conseguimento delle competenze oggetto della prova, sulla base della parte ministeriale della prova, tenendo conto anche delle informazioni contenute nel documento del consiglio di classe.
- B. Se nell'istituzione scolastica sono presenti più classi quinte che, nell'ambito dello stesso indirizzo, seguono lo stesso percorso e hanno perciò il medesimo quadro orario ("classi parallele"), i docenti titolari degli insegnamenti di Area di indirizzo che concorrono al conseguimento delle competenze oggetto della prova di tutte le commissioni/classi coinvolte elaborano collegialmente le proposte di traccia per tali classi quinte, sulla base della parte ministeriale della prova, tenendo conto anche delle informazioni contenute nei documenti del consiglio di classe di tutte le classi coinvolte. In questo caso, poiché la traccia della prova è comune a più classi, è necessario utilizzare, per la valutazione della stessa, il medesimo strumento di valutazione, elaborato collegialmente da tutti i docenti coinvolti nella stesura della traccia in un'apposita riunione, da svolgersi prima dell'inizio delle operazioni di correzione della prova.
6. In fase di stesura delle proposte di traccia della prova di cui al comma 3, si procede inoltre a definire la durata della prova, nei limiti e con le modalità previste dai Quadri di riferimento, e l'eventuale prosecuzione della stessa il giorno successivo, laddove ricorrano le condizioni che consentono l'articolazione della prova in due giorni. Nel caso di articolazione della prova in due giorni, come previsto nei Quadri di riferimento, ai candidati sono fornite specifiche consegne all'inizio di ciascuna giornata d'esame. Le indicazioni relative alla durata della prova e alla sua eventuale articolazione in due giorni sono comunicate ai candidati tramite affissione di apposito avviso presso l'istituzione scolastica sede della commissione/classe, nonché, distintamente per ogni classe, solo e unicamente nell'area documentale riservata del registro elettronico, cui accedono gli studenti della classe di riferimento.
7. Nelle Province autonome di Trento e di Bolzano, per i corsi annuali, di cui all'art. 3, comma 1, lettera c), sub ii, le commissioni:
- assumono/predispongono la seconda prova tenendo conto dei risultati di apprendimento specifici e caratterizzanti i piani di studio del corso annuale;
 - in sede di riunione preliminare definiscono le modalità organizzative per lo svolgimento della prova, che può essere svolta in uno o due giorni; le modalità organizzative e gli orari di svolgimento sono comunicati ai candidati il giorno della prima prova.
8. Nei percorsi di secondo livello dell'istruzione professionale che fanno riferimento al previgente ordinamento, la seconda prova d'esame è costituita da una prima parte nazionale della traccia, inviata tramite plico telematico, e da una seconda parte elaborata dalle commissioni, in coerenza con quanto previsto dai quadri di riferimento di cui al d.m. 769 del 2018. Pertanto, le commissioni:
- predispongono la seconda parte della seconda prova tenendo conto del piano dell'offerta formativa della scuola;
 - in sede di riunione preliminare definiscono le modalità organizzative per lo svolgimento della prova, che può essere svolta lo stesso giorno o il giorno successivo tenendo conto della specificità dell'indirizzo e della disponibilità di attrezzature e laboratori. Le modalità organizzative e gli orari di svolgimento sono immediatamente comunicati alla scuola e ai candidati il giorno della prima prova;
 - il giorno stabilito per lo svolgimento della seconda parte della seconda prova, elaborano il testo della parte di loro competenza tenendo in debito conto i contenuti e la tipologia della parte nazionale della traccia.

La commissione d'esame tiene conto, altresì, del percorso di studio personalizzato (PSP) formalizzato nel patto formativo individuale (PFI), privilegiando tipologie funzionali alla specificità dell'utenza.

9. Nei licei coreutici, al fine di consentire all'intera commissione di assistere alle esibizioni collettive della sezione di danza classica e della sezione di danza contemporanea, si procede prima alla esibizione collettiva della sezione di danza classica e, dopo due ore, alla esibizione collettiva della sezione di danza contemporanea. I candidati che hanno effettuato l'esibizione collettiva di danza classica procedono subito

dopo, sotto adeguata vigilanza, alla stesura della relazione accompagnatoria e, analogamente, i candidati della sezione di danza contemporanea.

10. Nei licei musicali e coreutici, qualora necessario, al fine di assicurare il regolare svolgimento dell'esame, con decisione motivata del presidente, la seconda parte della seconda prova può svolgersi in due o più giorni con convocazioni differite dei candidati per tipologia di strumento nei licei musicali e per tipologia di danza nei licei coreutici. Negli stessi licei musicali, inoltre, per lo svolgimento della seconda prova d'esame, il candidato deve potersi avvalere di idonee dotazioni strumentali (quali, a esempio, computer, tastiera, cuffie, riproduttori di file audio, software dedicati). Nei licei musicali, per lo svolgimento della seconda parte della prova d'esame (prova di strumento), il candidato si può avvalere di un accompagnamento alla sua performance, qualora la stessa non sia individuale. L'accompagnamento strumentale alla prova può essere effettuato solo ed esclusivamente da personale docente in servizio nel liceo musicale e indicato nel documento del consiglio di classe. Nei licei coreutici, per lo svolgimento della seconda parte della prova d'esame (esecuzione individuale) non è consentita l'esecuzione di passi a due/duetti, essendo già stata offerta al candidato la possibilità di esibirsi in una performance collettiva nella prima parte della seconda prova.
11. Negli istituti che mettono a disposizione delle commissioni e dei candidati i materiali e le necessarie attrezzature informatiche e laboratoriali (con esclusione di internet), è possibile effettuare la prova progettuale (per esempio, di Progettazione, costruzioni e impianti e di analoghe discipline) avvalendosi del CAD. È opportuno che tutti i candidati della stessa classe eseguano la prova secondo le medesime modalità operative.
12. Ai fini dello svolgimento della seconda prova scritta è consentito l'uso delle calcolatrici scientifiche o delle calcolatrici grafiche purché non dotate della capacità di elaborazione simbolica algebrica (CAS - Computer Algebra System o SAS - Symbolic Algebra System), cioè della capacità di manipolare espressioni matematiche, e non abbiano la disponibilità di connessione INTERNET. Per consentire alla commissione d'esame il controllo dei dispositivi in uso, i candidati che intendono avvalersi della calcolatrice devono consegnarla alla commissione in occasione dello svolgimento della prima prova scritta.
13. Al fine dello svolgimento della seconda prova scritta nei licei linguistici, le istituzioni scolastiche interessate indicano chiaramente, nel modello utilizzato per la configurazione delle commissioni, qual è la Lingua e cultura straniera I del rispettivo piano di studio, oggetto di tale prova.
14. Negli istituti con sezioni con opzione internazionale cinese, spagnola e tedesca, ciascuna di tali lingue deve essere considerata come Lingua e cultura straniera 2 dei rispettivi piani di studio. Parimenti, negli istituti con i percorsi EsaBac ed EsaBac techno, la lingua francese deve essere considerata come Lingua e cultura straniera 2 dei rispettivi piani di studio.

Articolo 22 (Colloquio)

1. Il colloquio è disciplinato dall'art. 17, comma 9, del d. lgs. 62/2017, e ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello studente (PECUP). Nello svolgimento dei colloqui la commissione d'esame tiene conto delle informazioni contenute nel Curriculum dello studente.
2. Ai fini di cui al comma 1, il candidato dimostra, nel corso del colloquio:
 - a. di aver acquisito i contenuti e i metodi propri delle singole discipline, di essere capace di utilizzare le conoscenze acquisite e di metterle in relazione tra loro per argomentare in maniera critica e personale, utilizzando anche la lingua straniera;
 - b. di saper analizzare criticamente e correlare al percorso di studi seguito e al PECUP, mediante una breve relazione o un lavoro multimediale, le esperienze svolte nell'ambito dei PCTO o dell'apprendistato di primo livello, con riferimento al complesso del percorso effettuato, tenuto conto delle criticità determinate dall'emergenza pandemica;
 - c. di aver maturato le competenze di Educazione civica come definite nel curriculum d'istituto e

previste dalle attività declinate dal documento del consiglio di classe.

3. Il colloquio si svolge a partire dall'analisi, da parte del candidato, del materiale scelto dalla commissione/classe, attinente alle Indicazioni nazionali per i Licei e alle Linee guida per gli istituti tecnici e professionali. Il materiale è costituito da un testo, un documento, un'esperienza, un progetto, un problema, ed è predisposto e assegnato dalla commissione/classe ai sensi del comma 5.
4. La commissione/classe cura l'equilibrata articolazione e durata delle fasi del colloquio e il coinvolgimento delle diverse discipline, evitando una rigida distinzione tra le stesse. I commissari possono condurre l'esame in tutte le discipline per le quali hanno titolo secondo la normativa vigente, anche relativamente alla discussione degli elaborati relativi alle prove scritte, cui va riservato un apposito spazio nell'ambito dello svolgimento del colloquio.
5. La commissione/classe provvede alla predisposizione e all'assegnazione dei materiali all'inizio di ogni giornata di colloquio, prima del loro avvio, per i relativi candidati. Il materiale è finalizzato a favorire la trattazione dei nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline e del loro rapporto interdisciplinare. Nella predisposizione dei materiali e nella assegnazione ai candidati la commissione/classe tiene conto del percorso didattico effettivamente svolto, in coerenza con il documento di ciascun consiglio di classe, al fine di considerare le metodologie adottate, i progetti e le esperienze realizzati, con riguardo anche alle iniziative di individualizzazione e personalizzazione eventualmente intraprese nel percorso di studi, nel rispetto delle Indicazioni nazionali e delle Linee guida.
6. Per quanto concerne le conoscenze e le competenze della disciplina non linguistica (DNL) veicolata in lingua straniera attraverso la metodologia CLIL, il colloquio può accertarle qualora il docente della disciplina coinvolta faccia parte della commissione/classe di esame.
7. Il colloquio dei candidati con disabilità e disturbi specifici di apprendimento si svolge nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 20 del d. lgs. 62/2017.
8. Nei percorsi di secondo livello dell'istruzione per adulti, il colloquio si svolge secondo le modalità sopra richiamate, con le seguenti precisazioni:
 - a) i candidati, il cui percorso di studio personalizzato (PSP), definito nell'ambito del patto formativo individuale (PFI), prevede, nel terzo periodo didattico, l'esonero dalla frequenza di unità di apprendimento (UDA) riconducibili a intere discipline, possono – a richiesta – essere esonerati dall'esame su tali discipline nell'ambito del colloquio. Nel colloquio, pertanto, la commissione/classe propone al candidato, secondo le modalità specificate nei commi precedenti, di analizzare testi, documenti, esperienze, progetti e problemi per verificare l'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri delle singole discipline previste dal suddetto percorso di studio personalizzato;
 - b) per i candidati che non hanno svolto i PCTO, il colloquio valorizza il patrimonio culturale della persona a partire dalla sua storia professionale e individuale, quale emerge dal patto formativo individuale, e favorisce una rilettura biografica del percorso anche nella prospettiva dell'apprendimento permanente.
9. Per le Province autonome di Trento e di Bolzano, relativamente ai corsi annuali di cui all'articolo 3, comma 1, lettera c), sub ii., nell'ambito del colloquio il candidato espone, eventualmente anche in forma di elaborato multimediale, il progetto di lavoro (project-work) individuato e sviluppato durante il corso annuale, evidenziandone i risultati rispetto alle competenze tecnico-professionali di riferimento del corso annuale, la capacità di argomentare e motivare il processo seguito nell'elaborazione del progetto.
10. La commissione/classe dispone di venti punti per la valutazione del colloquio. La commissione/classe procede all'attribuzione del punteggio del colloquio sostenuto da ciascun candidato nello stesso giorno nel quale il colloquio viene espletato. Il punteggio è attribuito dall'intera commissione/classe, compreso il presidente, secondo la griglia di valutazione di cui all'allegato A.

2. IL CONSIGLIO DI CLASSE

COGNOME E NOME	MATERIA/E D'INSEGNAMENTO	FIRMA
Prof.ssa Arena Elisabetta	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Progettazione, costruzioni ed impianti (PCI) ▪ Gestione del cantiere e sicurezza degli ambienti di lavoro 	
Prof.ssa Pegoraro Ornella	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Inglese 	
Prof. Capozza Vincenzo	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Matematica 	
Prof. Loria Franco	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Topografia 	
Prof. Natale Antonio	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Laboratorio di edilizia ed esercitazioni di topografia 	
Prof.ssa Mannarino Martina	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Lingua e letteratura italiana ▪ Storia 	
Prof. Pupa Tommaso	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Geopedologia, Economia ed Estimo 	

Dirigente Scolastico dott.ssa *Annamaria Maltese*_____

Coordinatore di classe prof. Elisabetta Arena_____

Data di approvazione 15/05/2023

3. ELENCO DEI CANDIDATI INTERNI

N°	COGNOME	NOME
1		
2		
3		
4		
5		
6		
7		
8		
9		
10		
11		
12		
13		
14		
15		
16		
17		
18		
19		

4. PROFILO DELLA CLASSE

Parametri	Descrizione			
Composizione	La classe è composta da 19 alunni individuati sul Registro Elettronico, ma a frequentare sono in 16. La maggior parte degli studenti è costituita da discenti provenienti dalla stessa città di Crotone, solo alcuni sono pendolari provenienti da diversi paesi della provincia di Crotone.			
Eventuali situazioni particolari (facendo attenzione ai dati personali secondo le Indicazioni fornite dal Garante per la protezione dei dati personali con nota del 21 marzo 2017, prot.10719)	La partecipazione alle lezioni non è stata omogenea, anche a causa delle assenze individuali, ed i tempi di attenzione sono stati variabili a seconda del grado di interesse personale alle attività didattiche proposte. Gli obiettivi prefissati in termini di competenze sono quelli considerati essenziali e indispensabili al raggiungimento dei traguardi di competenza.			
Situazione di partenza	La classe si rivela suddivisa in tre gruppi, uno costituito da pochi studenti con competenze discrete, un altro costituito da allievi con competenze di livello base e che sono in grado di attivarsi se opportunamente sollecitati dall'insegnante ed infine un terzo gruppo costituito da studenti con delle carenze di base in molte discipline.			
Livelli di profitto	Basso (voti inferiori alla sufficienza) n. alunni: 3	Medio (6/7) n. alunni: 15	Alto (8/9) n. alunni: 1	Eccellente (10) n. alunni:
Atteggiamento verso le discipline, impegno nello studio e partecipazione al dialogo educativo	Solo pochi alunni hanno manifestato un atteggiamento di interesse e partecipazione costante in tutte le discipline, inoltre alcuni discenti hanno vissuto parti dell'anno scolastico con indolenza. Per alcuni la partecipazione e l'impegno sono stati poco costanti, con scarsa puntualità nelle consegne, poca capacità di alcuni alunni di gestire autonomamente il lavoro scolastico. In vista degli Esami di Stato nei discenti è nata la consapevolezza della necessità di un intenso lavoro di recupero da compiere per allinearsi al livello di competenze richieste per poter dimostrare il proprio valore ed aspirare ad una valutazione migliore.			
Variazioni nel Consiglio di Classe	<i>Materia</i>		<i>II Periodo Didattico</i>	<i>III Periodo Didattico</i>
	Lingua e letteratura italiana		Elia Giaquinta	Mannarino Martina
	Storia		Elia Giaquinta	Mannarino Martina
	Inglese		Maria Rita Conga	Pegoraro Ornella
	Progettazione, costruzioni ed impianti		Gerace Michele Pio	Arena Elisabetta
	Gestione del cantiere		Gerace Michele Pio	Arena Elisabetta
	Estimo		Pupa Tommaso	Pupa Tommaso
	Topografia		Gerace Michele Pio	Loria Franco
	Lab. di edilizia ed eserc. di topografia/Att. Alt. alla Religione		Toscano Carolina	Natale Antonio
	Matematica		Noce Stella	Capozza Vincenzo

5. Obiettivi conseguiti (abilità e competenze)

CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
<p><u>Italiano</u></p> <p>Modulo I</p> <p>Laboratorio di scrittura:</p> <p>Le tipologie del nuovo esame di Stato (secondo le disposizioni MIUR)</p> <p>Modulo II</p> <p>Conoscere la vita, le opere, la poetica degli autori presi in esame ed il loro inserimento nel contesto storico culturale di appartenenza</p> <p>Il romanzo del secondo Ottocento in Europa e in Italia</p> <p>U. Foscolo</p> <p>G. Leopardi</p> <p>A. Manzoni</p> <p>G. Carducci</p> <p>Il Verismo italiano</p> <p>G. Verga</p> <p>Il Decadentismo</p> <p>G. D'Annunzio</p> <p>G. Pascoli</p> <p>La scapigliatura</p> <p>I. Svevo</p>	<p>Formulare ed esprimere argomentazioni in modo convincente e appropriato al contesto, sia oralmente sia per iscritto.</p> <p>Saper analizzare un testo letterario.</p> <p>Iniziare, sostenere e concludere conversazioni Distinguere le linee di sviluppo storico- culturale della lingua italiana.</p> <p>Identificare e analizzare idee, temi, e argomenti sviluppati dai principali autori della letteratura italiana e di altre letterature.</p> <p>Saper relazionare, costruendo una mappa concettuale che riprenda conoscenze e informazioni acquisite attraverso lo studio, le letture personali, i mass media e</p>	<p>Utilizzare correttamente la lingua italiana.</p> <p>Saper leggere, comprendere e produrre testi complessi di diversa natura.</p> <p>Saper adeguare l'esposizione orale ai diversi contesti, riuscendo a sostenere colloqui su tematiche predefinite.</p> <p>Saper analizzare ogni singolo testo enucleando i concetti chiave ed evidenziando le scelte stilistiche più significative.</p> <p>Saper riorganizzare le informazioni raccolte in appunti, schemi e sintesi.</p> <p>Saper rielaborare in modo personale e critico le nozioni acquisite argomentando con coerenza e pertinenza.</p> <p>Saper produrre un percorso multimediale.</p>

<p>L. Pirandello</p> <p>L'evoluzione della lingua</p> <p>Il futurismo e le avanguardie del '900</p> <p>L'Ermetismo</p> <p>E. Montale</p> <p>Il neorealismo</p> <p>I. Calvino</p>	<p>l'esperienza.</p>	
<p><u>Storia</u></p> <p>La nascita della società di massa.</p> <p>La "Belle époque".</p> <p>L'età giolittiana in Italia.</p> <p>La prima guerra mondiale.</p> <p>La Rivoluzione russa e lo stalinismo.</p> <p>La crisi del dopoguerra</p> <p>La crisi del '29.</p> <p>Il totalitarismo in Italia: Il fascismo.</p> <p>Il nazismo e la crisi internazionale.</p> <p>La Seconda guerra mondiale.</p> <p>Le origini della guerra fredda.</p> <p>La decolonizzazione e il processo di distensione.</p> <p>La Resistenza e l'Italia Repubblicana.</p> <p>La crisi della prima Repubblica.</p> <p>L'economia dal dopoguerra alla globalizzazione.</p> <p>Il crollo del comunismo e il nazionalismo.</p> <p>Il mondo l'Europa e l'Italia oggi.</p>	<p>Riconoscere nella storia del Novecento e nel mondo attuale le radici storiche del passato, cogliendo gli elementi di continuità e discontinuità.</p> <p>Utilizzare fonti storiche di diversa tipologia per ricerche su specifiche tematiche, anche pluri/interdisciplinari.</p> <p>Cercare, raccogliere ed elaborare informazioni.</p> <p>Valutare informazioni e servirsene.</p> <p>Utilizzare le tecnologie digitali come ausilio per la cittadinanza attiva e l'inclusione sociale, la collaborazione con gli altri e la creatività nel raggiungimento di obiettivi personali, sociali o commerciali.</p>	<p>Acquisire il linguaggio specifico della disciplina.</p> <p>Saper cogliere analogie e differenze tra gli eventi e le società di una stessa epoca.</p> <p>Saper distinguere in un testo storico i fatti dalle valutazioni.</p> <p>Eseguire autonomamente approfondimenti di argomenti.</p> <p>Saper utilizzare le tecnologie digitali.</p> <p>Essere in grado di rielaborare criticamente i contenuti appresi.</p> <p>Sviluppare competenze in materia di cittadinanza.</p>

<p><u>Matematica</u></p> <p>Funzioni razionali - funzioni irrazionali.</p> <p>Continuità e limiti di funzioni.</p> <p>Ricerca di asintoti e calcolo di massimi e minimi flessi (studio della derivata prima e seconda).</p> <p>Gli integrali indefiniti e definiti</p>	<p>Individua Il dominio, la positività e negatività della funzione, intersezioni e simmetrie.</p> <p>Calcolo delle derivate e interpretazione. Descrive le proprietà qualitative di una funzione e individuazione del grafico.</p> <p>Calcolo di aree e volume, di funzioni elementari per parti e per sostituzione.</p>	<p>Utilizzano strategie di pensiero razionale per affrontare elaborazioni di modelli risolutivi standard e a volte anche propri ed originali.</p> <p>Utilizzano un linguaggio in maniera articolato e affrontano situazioni problematiche complesse anche in contesti differenziati, effettuando elaborazioni in maniera autonoma e corretta.</p> <p>E' stato utilizzato un linguaggio adeguato al contesto, e sono stati utilizzati metodi matematici al fine di organizzare e valutare le informazioni.</p>
<p><u>Inglese</u></p> <p>Grammar</p> <p>Verb <i>to Be</i>(all forms)</p> <p>Possessive adjectives</p> <p>Possessive's</p> <p>Present simple (to have/ordinary verbs)</p> <p>There is/there are</p> <p>How many...</p> <p>Prepositions of place</p> <p>Demonstrative adjectives</p> <p>Can/can't</p> <p>Present continuous</p> <p>Past simple(all forms); was/were</p> <p>Past simple of regular and irregular verbs</p> <p>Time expressions</p> <p>The future (will, present continuous, going to)</p>	<p>Comprendere i punti principali di messaggi e annunci su argomenti di interesse personale, quotidiano, sociale (e professionale).</p> <p>Ricercare informazioni all'interno di testi di breve estensione di interesse personale, quotidiano, sociale (e professionale).</p> <p>Descrivere in maniera semplice esperienze ed eventi relativi all'ambito personale e sociale</p> <p>Utilizzare in modo adeguato le strutture grammaticali</p> <p>Interagire in conversazioni brevi e semplici su temi di interesse personale, quotidiano, sociale (e professionale).</p> <p>Esporre oralmente in modo coerente e coeso su argomenti noti relativi al settore di indirizzo.</p> <p>Utilizzare la rete e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca ed approfondimento disciplinare.</p>	<p>Aspetti comunicativi, socio-linguistici e paralinguistici della interazione e della produzione orale in relazione al contesto e agli interlocutori.</p> <p>Strategie compensative nell'interazione orale.</p> <p>Strutture morfosintattiche, ritmo e intonazione della frase</p> <p>adeguate al contesto comunicativo.</p> <p>Strategie per la comprensione globale e selettiva di testi</p> <p>relativamente complessi, scritti, orali e multimediali.</p> <p>Caratteristiche delle principali tipologie testuali, comprese quelle tecnico-professionali; fattori di coerenza e coesione del discorso.</p>

<p>Vocabulary</p> <p>Countries and nationalities</p> <p>Everyday objects</p> <p>Plural nouns</p> <p>Jobs</p> <p>Everyday English</p> <p>Greetings</p> <p>Introducing yourself</p> <p>Asking and telling the time</p> <p>Social expressions</p> <p>Talking about your daily routine</p> <p>Talking about what is happening</p> <p>Talking about the past</p> <p>Talking about the future</p> <p>ECO-ARCHITECTURE:</p> <p>ECO-BUILDING</p> <ul style="list-style-type: none"> • Bio-architecture: general definition • Eco-materials <p>THE NATURAL ENVIRONMENT:</p> <p>ECOLOGY</p> <p>the ecological science</p> <p>the ecosystem</p> <p>THE ENVIRONMENT AND POLLUTION:</p> <ul style="list-style-type: none"> • The human impact • Forms of pollution • Pollution parameters • Vocabulary <p>BUILDING MATERIALS:</p> <p>NATURAL AND MAN-MADE MATERIALS</p> <ul style="list-style-type: none"> • Stone 		
---	--	--

<ul style="list-style-type: none"> • Timber • Brick • Cement • Concrete • Metal: Steel- Aluminium • Glass • Plastic 		
<p><u>PCI</u></p> <p>Conoscere i criteri generali di progettazione delle case unifamiliari e plurifamiliari.</p> <p>Conoscere gli spazi della casa.</p> <p>Conoscere i criteri generali di progettazione dell'edilizia per il commercio, per la cultura, per lo spettacolo, dell'edilizia sanitaria, dell'edilizia per la ristorazione, per il soggiorno turistico, dell'edilizia scolastica, dell'edilizia sportiva.</p> <p>Conoscere i criteri di progettazione e la relativa legislazione per l'abbattimento delle barriere architettoniche.</p> <p>Conoscere i principali caratteri delle costruzioni nel primo novecento e nel secondo dopoguerra.</p> <p>Conoscere le definizioni e le caratteristiche degli insediamenti, quali città, aree agricole, parchi e riserve naturali.</p> <p>Conoscere e classificare le principali infrastrutture di rete, quali strade, acquedotti, sistemi fognari e di depurazione.</p> <p>Conoscere i principali strumenti della pianificazione e saper applicare gli indici contenuti nel Piano Strutturale</p>	<p>Conoscere i criteri generali di progettazione delle case unifamiliari e plurifamiliari;</p> <p>Conoscere gli spazi della casa;</p> <p>Conoscere i criteri generali di progettazione dell'edilizia per il commercio, per la cultura, per lo spettacolo, dell'edilizia sanitaria, dell'edilizia per la ristorazione, per il soggiorno turistico, dell'edilizia scolastica, dell'edilizia sportiva.</p> <p>Conoscere i criteri di progettazione e la relativa legislazione per l'abbattimento delle barriere architettoniche.</p> <p>Conoscere i principali caratteri delle costruzioni nel primo novecento e nel secondo dopoguerra.</p> <p>Conoscere le definizioni e le caratteristiche degli insediamenti, quali città, aree agricole, parchi e riserve naturali.</p> <p>Conoscere e classificare le principali infrastrutture di rete, quali strade, acquedotti, sistemi fognari e di depurazione.</p> <p>Conoscere i principali strumenti della pianificazione e saper applicare gli indici contenuti nel Piano Strutturale Comunale e individuare i vincoli imposti dalle norme.</p> <p>Comprendere i contenuti del Testo Unico dell'Edilizia, saper distinguere i vari tipi di intervento edilizio, il tipo di elaborato progettuale necessario e associare il relativo titolo abilitativo.</p> <p>Saper redigere i principali elaborati di un progetto che illustri compiutamente un'opera civile ad uso privato o pubblico, corredato da sintetica</p>	<p>Selezionare i materiali da costruzione in rapporto al loro impiego e alle modalità di lavorazione.</p> <p>Applicare le metodologie della progettazione, valutazione e realizzazione di costruzioni e manufatti di modeste entità, intervenendo anche nelle problematiche connesse al risparmio energetico nell'edilizia.</p> <p>Utilizzare gli strumenti idonei per la restituzione grafica di progetti e di rilievi.</p> <p>Identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per i progetti.</p> <p>Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.</p>

Comunale e individuare i vincoli imposti dalle norme.	relazione illustrativa, elaborati grafici eseguiti con metodo tradizionale e con tecnica CAD secondo norme di disegno edile, documenti di contabilità.	
<u>Topografia</u> Rappresentazione del territorio. Determinazione dell'area di poligoni. Metodi di individuazione analitica delle dividenti per il frazionamento di un appezzamento di terreno. Metodologie e procedure per la rettifica di un confine. Classificazione e tecniche di calcolo degli spianamenti di terreno. Calcolo e stima di volumetrie. Normativa, rilievi, progettazione, materiali per opere stradali. Tecniche di rilievo topografico e tracciamento di opere a sviluppo lineare.	Conoscere la teoria delle proiezioni quotate, effettuare la rappresentazione altimetrica del terreno mediante piani quotati e a curve di livello, saper determinare la retta di massima pendenza delle falde piane triangolari e tracciare un profilo longitudinale lungo una linea. Elaborare rilievi per risolvere problemi di divisione di aree poligonali di uniforme o differente valore economico e saperne ricavare la posizione delle dividenti. Risolvere problemi di spostamento, rettifica e ripristino di confine. Risolvere lo spianamento di un appezzamento di terreno partendo da una sua rappresentazione plano-altimetrica. Redigere gli elaborati di progetto di opere stradali e svolgere i computi metrici relativi. Effettuare rilievi e tracciamenti sul terreno per la realizzazione di opere stradali e a sviluppo lineare.	Rilevare il territorio, le aree libere ed i manufatti, scegliendo le metodologie e le strumentazioni più adeguate ed elaborare i dati ottenuti. Utilizzare gli strumenti idonei per la restituzione grafica di progetti e di rilievi. Redigere relazioni tecniche e documentare le attività di gruppo ed individuali relative a situazioni professionali. Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici ed algoritmici per affrontare situazioni problematiche elaborando opportune soluzioni. Organizzare e condurre i cantieri mobili nel rispetto delle normative di sicurezza.
<u>Gestione del Cantiere</u> Conoscere le quattro fasi del processo edilizio: 1) Programmazione; 2) Progettazione; 3) Costruzione; 4) Gestione. Conoscere le principali figure responsabili della sicurezza: il committente e il responsabile dei lavori; imprese e lavoratori in cantiere; il CSP e il CSE; il Direttore dei Lavori; il direttore tecnico e il capocantiere. Conoscere i principali documenti della sicurezza:	Conoscere le quattro fasi del processo edilizio: 1) Programmazione; 2) Progettazione; 3) Costruzione; 4) Gestione. Conoscere le principali figure responsabili della sicurezza: il committente e il responsabile dei lavori; imprese e lavoratori in cantiere; il CSP e il CSE; il Direttore dei Lavori; il direttore tecnico e il capocantiere. Conoscere i principali documenti della sicurezza: PSC, POS, fascicolo tecnico dell'opera, notifica preliminare, stima dei costi della sicurezza. Il progetto del cantiere: saper elaborare il layout di cantiere con tecnica CAD.	Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio. Organizzare e condurre i cantieri mobili nel rispetto delle normative sulla sicurezza. Identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per i progetti. Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.

<p>PSC, POS, fascicolo tecnico dell'opera, notifica preliminare, stima dei costi della sicurezza.</p> <p>Il progetto del cantiere: conoscere le varie parti essenziali di un layout di cantiere.</p> <p>Conoscere i principali impianti di cantiere.</p> <p>Conoscere i concetti fondamentali riguardanti i lavori privati e i lavori pubblici.</p> <p>Saper individuare i fondamentali compiti e responsabilità delle figure professionali richiamate nel Codice dei contratti pubblici.</p> <p>Conoscere i principali contenuti dei livelli di progettazione.</p> <p>Conoscere le fondamentali forme di affidamento dei lavori, sulla scorta della preventiva qualificazione delle imprese.</p> <p>Conoscere i documenti riguardanti la gestione tecnico amministrativa dei lavori pubblici.</p> <p>Conoscere fasi e modulistica per il collaudo dei lavori.</p> <p>Conoscere le principali forme d'appalto.</p>	<p>Conoscere i principali impianti di cantiere.</p> <p>Conoscere i concetti fondamentali riguardanti i lavori privati e i lavori pubblici.</p> <p>Saper individuare i fondamentali compiti e responsabilità delle figure professionali richiamate nel Codice dei contratti pubblici.</p> <p>Conoscere i principali contenuti dei livelli di progettazione.</p> <p>Saper rielaborare modelli di elaborati del progetto esecutivo, quali piano di sicurezza e coordinamento, piano di manutenzione, cronoprogramma, computo metrico estimativo, quadro economico, capitolati di appalto.</p> <p>Conoscere le fondamentali forme di affidamento dei lavori, sulla scorta della preventiva qualificazione delle imprese.</p> <p>Saper compilare i modelli di documenti riguardanti la gestione tecnico amministrativa dei lavori.</p> <p>Conoscere fasi e modulistica per il collaudo dei lavori.</p> <p>Essere in grado di prevedere la durata delle fasi di lavorazione, di individuare eventuali interferenze e restituire le conclusioni in un cronoprogramma schematico (diagramma di Gantt).</p> <p>Conoscere le principali forme d'appalto.</p>	
<p><u>Estimo</u></p> <p>Conoscere i compiti e la suddivisione dell'estimo.</p> <p>Conoscere gli aspetti economici e i valori di stima dei beni.</p> <p>Conoscere i procedimenti di stima del valore di mercato.</p>	<p>Applicare strumenti e metodi di valutazione a beni e diritti individuali e di interesse collettivo.</p> <p>Valutare i beni in considerazione delle dinamiche che regolano la domanda e l'offerta e le variazioni dei prezzi di mercato.</p>	<p>Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica finanziaria nelle metodologie estimative.</p> <p>Elaborare stime di valore in ambito immobiliare.</p> <p>Motivare le scelte compiute in modo che il giudizio di stima sia</p>

<p>Conoscere i procedimenti di stima del valore di costo.</p> <p>Conoscere gli approcci per determinare il valore di mercato previsti dagli standard internazionali (IVS).</p> <p>Conoscere le caratteristiche che influiscono sul valore dei fabbricati.</p> <p>Conoscere gli aspetti economici applicabili ai fabbricati.</p> <p>Conoscere i procedimenti di stima delle aree edificabili.</p> <p>Conoscere le norme che regolano i diritti reali di godimento.</p> <p>Conoscere le norme che regolano le successioni per causa di morte.</p> <p>Conoscere gli ambiti di attività del perito.</p> <p>Reperire ed interpretare la normativa nella stima dei diritti.</p> <p>Elaborare stime di valore dei diritti.</p> <p>Operare in campo catastale.</p> <p>Utilizzare le informazioni Catastali.</p>	<p>Applicare il procedimento di stima più idoneo per determinare il valore di un bene.</p> <p>Analizzare le norme giuridiche in materia di diritti reali e di amministrazione immobiliare.</p> <p>Redigere una relazione di stima.</p> <p>Acquisire le capacità basilari per compiere le operazioni di conservazione del Catasto Terreni e del Catasto fabbricati.</p>	<p>ritenuto giusto, equo ed accettabile.</p> <p>Compiere semplici operazioni estimative in ambito privato e pubblico limitatamente all'edilizia e al territorio.</p>
---	--	--

6. PRESENTAZIONE DELL'INDIRIZZO DI STUDIO E PROFILO DELLO STUDENTE ALLA FINE DEL PERCORSO DI STUDI

La preparazione specifica del diplomato geometra si basa principalmente sull'utilizzo di capacità grafiche e progettuali relative al settore del rilievo e delle costruzioni oltre che su concrete conoscenze riguardanti l'organizzazione e la gestione del territorio. La formazione, integrata da adeguate capacità linguistico-espressive e logico-matematiche, viene completata dall'acquisizione di conoscenze economiche, giuridiche ed amministrative che consentono di fatto al diplomato l'inserimento in situazioni di lavoro diversificate, oltre che la prosecuzione degli studi, sia attraverso corsi post-diploma, sia con la frequenza a corsi universitari.

Il Diplomato nell'indirizzo Costruzioni, Ambiente e Territorio:

1. Ha competenze nel campo dei materiali, delle macchine e dei dispositivi utilizzati nelle industrie delle costruzioni, nell'impiego degli strumenti per il rilievo, nell'uso dei mezzi informatici per la rappresentazione grafica e per il calcolo, nella valutazione tecnica ed economica dei beni privati e pubblici esistenti nel territorio e nell'utilizzo ottimale delle risorse ambientali;
2. Possiede competenze grafiche e progettuali in campo edilizio, nell'organizzazione del cantiere, nella gestione degli impianti e nel rilievo topografico;
3. Ha competenze nella stima di terreni, di fabbricati e delle altre componenti del territorio, nonché dei diritti reali che li riguardano, comprese le operazioni catastali;
4. Ha competenze nella stesura di computi metrici preventivi e consuntivi anche con l'ausilio di mezzi informatici;
5. Ha competenze relative all'amministrazione di immobili;
6. Ha competenze in lingua straniera che non viene abbandonata alla fine del biennio.

7. QUADRO ORARIO

DISCIPLINA	II Periodo didattico n. ore settimanali	III Periodo didattico n. ore settimanali
Lingua e letteratura italiana	3	3
Storia	2	2
Lingua inglese	2	2
Matematica e Complementi	3	3
Gestione del cantiere e sicurezza dell'ambiente di lavoro	2	2
Progettazione, costruzioni e impianti	5	4
Topografia	3	3
Geopedologia, economia ed estimo	3	3
Labor. tecnici edilizia e topografia	6	7
Religione e/o Attività alternative alla religione cattolica	1	1

8. METODOLOGIE DIDATTICHE

(apporre una crocetta nella casella corrispondente alle metodologie utilizzate)

Metodologie	Materie								
	Italiano	Storia	Inglese	PCI	GC	Estimo	Attività Alternativa	Topografia	Matematica
Lezioni frontali e dialogate	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Esercitazioni guidate e autonome	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Lezioni multimediali	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Problem solving	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Lavori di ricerca individuali e di gruppo	X	X							
Attività laboratoriale				X	X	X	X	X	
Brainstorming	X	X	X	X	X	X		X	X
Peer education	X	X	X	X	X	X	X	X	X

9. TIPOLOGIE DI VERIFICA

(apporre una crocetta nella casella corrispondente alle tipologie utilizzate)

Tipologie	Materie								
	Italiano	Storia	Inglese	PCI	GC	Estimo	Topografia	Attività Alternativa	Matematica
Produzione di testi	X	X	X						
Traduzioni			X						
Interrogazioni	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Colloqui	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Risoluzione di problemi ed esercizi				X		X	X	X	X
Prove strutturate o semistrutturate	X	X	X			X	X		
Produzione di elaborati grafici				X					

10. CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEI VOTI E DEL VOTO DI CONDOTTA

Criteri di valutazione ed attribuzione dei voti stabiliti dal Consiglio di classe	Il consiglio di classe ha fatto riferimento ai criteri riportati nel PTOF in vigore.
Criteri per l'attribuzione del voto di condotta	Il voto di condotta è stato assegnato secondo i criteri riportati nel PTOF in vigore.

11. SUSSIDI DIDATTICI, TECNOLOGIE, MATERIALI E SPAZI UTILIZZATI

- Libri di testo
- Altri manuali alternativi a quelli in adozione
- Testi di approfondimento
- Dizionari
- Appunti e dispense
- Strumenti multimediali; sussidi audiovisivi e digitali
- Laboratori di informatica e di disegno CAD

12. PROGRAMMAZIONE CDC OBIETTIVI GENERALI STABILITI DAL CONSIGLIO DI CLASSE

COMPETENZE CHIAVE	PROFILO DELLE COMPETENZE – LIVELLO EQF 4	STRATEGIE, ATTIVITÀ, METODOLOGIE DIDATTICHE
Competenza alfabetica funzionale	Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti. Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo. Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.	<p>Esercizi e modalità strategiche per la comprensione di un messaggio contenuto in un testo sapendo cogliere in esso relazioni logiche tra varie componenti. Esposizione chiara e logica, coerente e creativa di esperienze vissute integrandole ai temi disciplinari. Individuare il punto di vista dell'altro in contesti formali. Individuare natura, funzione e principali scopi comunicativi ed espressivi di un testo. Far cogliere i caratteri specifici di un testo letterario. Ricercare, acquisire e selezionare informazioni generali e particolari. Rielaborazione in forma chiara e logica di informazioni di vario genere.</p> <p>Produzione di materiali cartacei. Cooperative learning.</p> <p>Lavoro individuale e di gruppo. Lezione frontale.</p>
Competenza multilinguistica	Utilizzare una lingua straniera per vari scopi comunicativi ed operativi.	Ricercare informazioni all'interno di testi di interesse personale, quotidiano e professionale. Interagire in conversazioni su temi specifici e scrivere correttamente su tematiche coerenti con il percorso di studio.

		<p>Strategia di mediazione con ambiti analogici, iconici e simbolici.</p> <p>Produzione di materiali cartacei. Cooperative learning.</p> <p>Lavoro individuale e di gruppo. Lezione frontale.</p>
Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria	Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo, rappresentandole anche sotto forma grafica. Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà e riconoscere nelle sue forme i concetti di sistema e di complessità. Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza.	<p>Comprendere e saper interagire con il significato logico di operazioni di vario genere, porre la capacità di risolvere problemi diretti ed indiretti. Raccogliere dati attraverso osservazioni, rilevazioni degli oggetti artificiali e consultazione di testi. Utilizzare classificazioni, generalizzazioni e/o schemi logici. Analizzare in maniera sistemica un determinato ambiente al fine di valutarne i rischi per i suoi fruitori. Interpretare un fenomeno naturale o un sistema artificiale dal punto di vista energetico e delle varie trasformazioni di energia. Con mediatori analogici, simbolici ed iconici far implementare la consapevolezza dei possibili impatti sull'ambiente naturale dei modi di produzione e di utilizzazione dell'energia.</p> <p>Attività laboratoriali e produzione di materiali cartacei e/o in PowerPoint, Word ed altri software. Cooperative learning.</p> <p>Didattica laboratoriale. Lavoro individuale e di gruppo. Lezione frontale.</p>
Competenza digitale	Saper usare con dimestichezza e in modo critico le tecnologie della società dell'informazione (TSI) e richiede quindi la capacità di produzione, verifica e uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.	<p>Uso, quando rilevante e ridondante, delle TSI, soprattutto nella modalità della ricerca, acquisizione e selezione delle informazioni.</p> <p>Utilizzazione di rappresentazioni grafiche e/o iconiche. Utilizzo di software per il disegno e la composizione architettonica.</p> <p>Attività laboratoriali e produzione di materiali cartacei e/o in PowerPoint ed altri software. Cooperative learning.</p> <p>Didattica laboratoriale. Lavoro individuale e di gruppo. Lezione frontale. Mastery learning.</p>

Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	Organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale e informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.	<p>Uso di mediatori analogici, simbolici e iconici. Ricorsività tematica e ridondante. Approccio tutoriale. Far implementare un metodo di studio idoneo. Prendere coscienza delle proprie capacità. Individuare le proprie difficoltà e superarle. Assumere impegni e portarli a termine nel tempo stabilito.</p> <p>Attività laboratoriali e produzione di materiali cartacei e/o in PowerPoint ed altri software. Cooperative learning.</p> <p>Didattica laboratoriale. Lavoro individuale e di gruppo. Lezione frontale.</p>
Competenza in materia di cittadinanza	Partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in ambiti flessibili e multiculturali. Risolvere conflitti, se necessario.	<p>Uso strategico della discussione e dell'approccio tutoriale. Strategia di negoziazione sociale, contestualità e riflessività. Saper far individuare, altresì, le proprie capacità di concentrarsi, di gestire la complessità, di riflettere criticamente e di prendere decisioni. Lavoro collaborativo, autonomo. Sviluppare elementi di resilienza per gestire situazioni problema.</p> <p>Attività laboratoriali e produzione di materiali di vario genere. Cooperative learning.</p> <p>Cooperative learning. Team tutoring. Mastery learning.</p>
Competenza imprenditoriale	Mettere in atto consapevolmente la propria creatività, immaginazione, il proprio pensiero strategico anche nella risoluzione dei problemi. Riflettere criticamente e costruttivamente in un contesto di innovazione e di processi creativi in evoluzione. Lavorare sia individualmente sia in modalità collaborativa in gruppo. Mobilitare risorse (umane e materiali) e mantenere il ritmo dell'attività. Comunicare e negoziare efficacemente con gli altri	<p>Favorire la partecipazione propositiva alle attività didattiche. Utilizzare spesso il lavoro di gruppo. Stimolare la curiosità e l'autoriflessione e autovalutazione. Favorire un clima equilibrato e costruttivo durante le attività pratiche e in tutte le altre situazioni comunicative che avvengono nell'ambito scolastico. Stimolare l'attitudine ad ascoltare, fare domande, esprimere il proprio punto di vista. Stimolare la partecipazione consapevole alle discussioni e al lavoro di gruppo.</p> <p>Attività laboratoriali e produzione di materiali di vario genere. Cooperative learning.</p> <p>Cooperative learning. Team tutoring. Mastery learning.</p>

<p>Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.</p>	<p>Comprensione sincronica, diacronica e diatopica delle specifiche varianti allofone testuali e narrative, anche nella caratterizzazione di una diversità culturale. Comprendere le culture nazionali, europee e mondiali in ragione del loro patrimonio espressivo ed i loro prodotti culturali. Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico.</p>	<p>Strategie di riconoscimento di testi, autori e contesti esplicativi in riferimento all'evoluzione artistica, storica e sociale. Strategia di approccio tutoriale per l'analisi di opere. Tecniche per rappresentazione concettuale sincronica e diacronica. Elementi fondamentali per la lettura di un'opera e principali forme artistiche.</p> <p>Attività laboratoriali e produzione di materiali cartacei e/o in PowerPoint ed altri software. Cooperative learning.</p> <p>Didattica laboratoriale. Lavoro individuale e di gruppo. Lezione frontale.</p>
--	--	--

13. PROVE EFFETTUATE E INIZIATIVE REALIZZATE DURANTE L'ANNO IN PREPARAZIONE DELL'ESAME DI STATO

Per permettere agli alunni di prendere confidenza con ciò che sarà oggetto delle prove di esame sono state effettuate delle simulazioni riguardanti le prove scritte, previste dall'OM n.45 del 9 marzo 2023.

Lo svolgimento delle stesse si è articolato nel modo seguente

Prova	materia	tipologia di prova	tempo assegnato (ore)	data
1° Prova	Italiano	SCRITTA (Elaborazione scritta di una delle tipologie delle tracce di Italiano)	5	05/05/2023
2° Prova	PCI	PROGETTUALE E SCRITTA (Elaborazione in Laboratorio CAD della parte progettuale della traccia. Elaborazione scritta dei quesiti teorici.)	5	12/05/2023

Per quanto concerne il COLLOQUIO il Consiglio di Classe, sempre con riferimento a quanto stabilito dall'O.M. n.45 del 9 marzo 2023, ha svolto una simulazione specifica in data 11/05/2023.

Per la valutazione delle prove scritte e della simulazione del colloquio d'esame, il Consiglio di Classe ha utilizzato le griglie allegate al presente documento.

14. EDUCAZIONE CIVICA

Percorsi/progetti/attività realizzati, svolti nell'ambito del previgente insegnamento di Cittadinanza e Costituzione e dell'insegnamento di Educazione civica riferito agli aa.ss. 2020/2021, 2021/2022 2022/2023

<i>Titolo del percorso/progetto/attività</i>	<i>Discipline coinvolte</i>
UDA: "Come difendere il nostro ambiente e territorio per garantirlo alle generazioni future"	<ul style="list-style-type: none">- Italiano- Storia- PCI- Gestione del Cantiere- Inglese- Matematica- Estimo

15. Moduli DNL (Discipline non Linguistiche) con metodologia CLIL

Titolo del percorso	Lingua	Disciplina	Numero ore	Competenze acquisite

- Non previsto

16. PCTO (PERCORSO TRIENNALE PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO)

Titolo e descrizione del percorso triennale	Ente partner e soggetti coinvolti	Descrizione delle attività svolte	Competenze EQF e di cittadinanza acquisite	Percezione della qualità e della validità del progetto da parte dello studente

- Non previsto dal momento che, trattandosi di corso serale, i discenti sono tutti studenti lavoratori per i quali il lavoro svolto è considerato PTCO.

17. PROGETTI PER L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA NELL'ULTIMO TRIENNIO

A.S.	Titolo del progetto	Obiettivi	Attività	N° partecipanti

- Non previsto dal momento che, trattandosi di corso serale, i discenti sono tutti studenti lavoratori i quali svolgono lavoro in orario mattutino e/o parzialmente anche pomeridiano.

18. ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO

Data/mese	Attività

- Non previsto

19. CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO

Il credito è attribuito sulla base della tabella di cui all'allegato A al d. lgs. 62/2017, nonché delle indicazioni fornite nell'articolo 11 dell'OM 45 del 09/03/2023.

TABELLA

Attribuzione credito scolastico

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
$M < 6$	-	-	7-8
$M=6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	13-14	14-15

20. GRIGLIE DI VALUTAZIONE

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA ORALE				
La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.				
Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.5 – 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50 – 2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 – 3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4 – 4,5	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50 – 1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50 – 2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3 – 3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4 – 4,5	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.5 – 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50 – 2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3 – 3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4 – 4,5	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua Straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.5	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.5	
Punteggio totale della prova				

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA

TIPOLOGIA A – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

	INDICATORI	DESCRIPTORI	PUNTI
PARTE GENERALE	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi) – uso corretto ed efficace della punteggiatura	Elaborato troppo scarno per poter essere valutato.	0,25
		Diffusi e gravissimi errori di ortografia / sintassi. Punteggiatura errata. Comprensione compromessa. Oppure: forma corretta, ma in un elaborato troppo esiguo.	1
		Diffusi e/o gravissimi errori di ortografia / sintassi. Punteggiatura errata.	1,5
		Diffusi e/o gravi errori di ortografia / sintassi / punteggiatura.	2
		Alcuni errori di ortografia / sintassi. Uso incerto della punteggiatura.	Suff. 2,5
		Errori circoscritti di ortografia / sintassi. Uso coerente della punteggiatura.	3
		Pochissimi lievi errori di ortografia / sintassi. Uso coerente della punteggiatura.	3,5
		Espressione sempre corretta. Uso coerente e vario della punteggiatura.	4
	Ricchezza e padronanza lessicale	Elaborato troppo scarno per poter essere valutato	0,25
		Lessico scorretto, da compromettere la comprensione.	1
		Lessico generico, improprio.	1,5
		Lessico povero, ripetitivo	2
		Lessico semplice, basilare.	Suff.2,5
		Lessico appropriato con qualche imprecisione.	3
		Lessico sempre appropriato.	3,5
		Lessico ricco, specifico, utilizzato con efficacia.	4
	Espressione di valutazioni personali ed elaborazione di un giudizio critico	L'elaborato non contiene un giudizio critico, una tesi personale.	0
		L'elaborato contiene un giudizio personale contraddittorio.	1
		L'elaborato contiene un giudizio personale solo accennato	1,5
		L'elaborato contiene un giudizio personale incerto, talora poco chiaro	2
		L'elaborato contiene un giudizio personale chiaro, anche se semplice e poco motivato.	Suff. 2,5
		L'elaborato contiene un giudizio personale discretamente motivato.	3
		L'elaborato contiene un giudizio personale motivato e approfondito.	3,5
		L'elaborato contiene un giudizio personale critico, approfondito e originale.	4
PARTE SPECIFICA	Rispetto dei vincoli posti nella consegna (lunghezza del testo, forma parafrasata o sintetica della trattazione)	L'elaborato è troppo scarno per essere valutato	0
		L'elaborato non rispetta i vincoli posti nella consegna.	0,25
		L'elaborato rispetta parzialmente i vincoli posti nella consegna.	0,5
		L'elaborato rispetta i vincoli imposti nella consegna in modo essenziale	Suff. 1
		L'elaborato rispetta i vincoli imposti nella consegna in modo adeguato	1,5
		L'elaborato aderisce pienamente ai vincoli posti nella consegna.	2
	Puntualità nell'analisi delle componenti del testo: analisi lessicale, sintattica e, se richiesta, retorica	L'elaborato non risponde ad alcuna richiesta di analisi del testo.	0
		L'analisi delle componenti del testo è per lo più errata.	1
		L'analisi delle componenti del testo è parziale, incompleta.	1,5
		L'analisi delle componenti del testo è semplice, ma essenziale.	Suff. 2
		L'analisi delle componenti del testo è buona, ma con qualche imprecisione e/o omissione.	2,5
		L'analisi delle componenti del testo è completa	2,75
	Comprensione del testo nel suo senso complessivo e nel suo rapporto con il contesto storico – letterario	L'analisi delle componenti del testo è completa, precisa, motivata.	3
		L'idea centrale del testo è fraintesa; manca il collegamento tra testo e suo contesto storico – letterario.	0
		L'idea centrale del testo è fraintesa; la contestualizzazione dimostra conoscenze frammentarie e/o errate.	1,5
		La comprensione del testo è parziale e/o superficiale; la contestualizzazione rivela un supporto di conoscenze limitato, con qualche omissione.	1,75
		L'idea centrale del testo è compresa; il testo è collegato alle linee essenziali del contesto in modo semplice, schematico, ma pertinente.	Suff. 2
		Il testo è compreso in ogni sua parte con qualche indecisione; la contestualizzazione rivela conoscenze pertinenti, discretamente approfondite.	2,5
		Il testo è compreso in modo completo e sicuro; la contestualizzazione rivela conoscenze sicure	2,75
Il testo è perfettamente compreso in ogni sua parte e contestualizzato con riferimenti culturali ricchi e approfonditi.	3		
TOTALE CON ARROTONDAMENTO: ... / TOTALE : ...			

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

	INDICATORI	DESCRIPTORI	PUNTI
PARTE GENERALE	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi) – uso corretto ed efficace della punteggiatura	Elaborato troppo scarno per poter essere valutato.	0,25
		Diffusi e gravissimi errori di ortografia / sintassi. Punteggiatura errata. Comprensione compromessa. Oppure: forma corretta, ma in un elaborato troppo esiguo.	1
		Diffusi e/o gravissimi errori di ortografia / sintassi. Punteggiatura errata.	1,5
		Diffusi e/o gravi errori di ortografia / sintassi / punteggiatura.	2
		Alcuni errori di ortografia / sintassi. Uso incerto della punteggiatura.	Suff. 2,5
		Errori circoscritti di ortografia / sintassi. Uso coerente della punteggiatura.	3
		Pochissimi lievi errori di ortografia / sintassi. Uso coerente della punteggiatura.	3,5
		Espressione sempre corretta. Uso coerente e vario della punteggiatura.	4
	Ricchezza e padronanza lessicale	Elaborato troppo scarno per poter essere valutato	0,25
		Lessico scorretto, da compromettere la comprensione.	1
		Lessico generico, improprio.	1,5
		Lessico povero, ripetitivo	2
		Lessico semplice, basilare.	Suff.2,5
		Lessico appropriato con qualche imprecisione.	3
		Lessico sempre appropriato.	3,5
		Lessico ricco, specifico, utilizzato con efficacia.	4
	Espressione di valutazioni personali ed elaborazione di un giudizio critico	L'elaborato non contiene un giudizio critico, una tesi personale.	0
		L'elaborato contiene un giudizio personale contraddittorio.	1
		L'elaborato contiene un giudizio personale solo accennato	1,5
		L'elaborato contiene un giudizio personale incerto, talora poco chiaro	2
		L'elaborato contiene un giudizio personale chiaro, anche se semplice e poco motivato.	Suff. 2,5
		L'elaborato contiene un giudizio personale discretamente motivato.	3
		L'elaborato contiene un giudizio personale motivato e approfondito.	3,5
		L'elaborato contiene un giudizio personale critico, approfondito e originale.	4
PARTE SPECIFICA	Individuazione corretta di tesi e argomentazioni nel testo proposto	L'elaborato non individua la struttura argomentativa del testo dato	0
		L'elaborato individua in modo errato la struttura argomentativa	1
		L'elaborato individua solo alcune strutture dell'impostazione argomentativa del testo dato.	1,5
		L'elaborato individua le parti essenziali dell'impostazione argomentativa del testo dato.	Suff. 2
		L'elaborato individua la struttura argomentativa del testo dato in ogni sua parte, ma con qualche imprecisione.	2,5
		L'elaborato individua con puntualità la struttura argomentativa del testo dato in ogni sua parte.	3
	Coerenza logica e coesione testuale nello sviluppo dell'argomentazione	Il testo è del tutto incoerente, contraddittorio.	0
		Il testo è frammentario, con parti slegate tra loro.	1
		Il testo è organizzato con logicità, ma i connettivi non sono adeguati.	1,5
		Il testo è organizzato con un ordine logico semplice, ma chiaro.	Suff. 2
		Il testo è organizzato in modo logico, ben articolato.	2,5
	Correttezza e validità dei riferimenti culturali, anche esperienziali, di supporto all'argomentazione	Il testo è organizzato in modo logico, coeso, coinvolgente, efficace.	3
		Non vi sono riferimenti culturali di supporto.	0
		I riferimenti culturali di supporto sono scarsi e lacunosi.	0,5
		I riferimenti culturali sono imprecisi, talora scorretti.	1
		I riferimenti culturali di supporto sono corretti, anche se limitati.	Suff. 1,25
		I riferimenti di supporto sono corretti, vari e approfonditi.	1,5
		I riferimenti di supporto sono approfonditi, efficaci e originali.	2
TOTALE CON ARROTONDAMENTO: /			TOTALE: /

**TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO – ARGOMENTATIVO
SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

	INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI
PARTE GENERALE	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi) – uso corretto ed efficace della punteggiatura	Elaborato troppo scarno per poter essere valutato.	0,25
		Diffusi e gravissimi errori di ortografia / sintassi. Punteggiatura errata. Comprensione compromessa. Oppure: forma corretta, ma in un elaborato troppo esiguo.	1
		Diffusi e/o gravissimi errori di ortografia / sintassi. Punteggiatura errata.	1,5
		Diffusi e/o gravi errori di ortografia / sintassi / punteggiatura.	2
		Alcuni errori di ortografia / sintassi. Uso incerto della punteggiatura.	Suff. 2,5
		Errori circoscritti di ortografia / sintassi. Uso coerente della punteggiatura.	3
		Pochissimi lievi errori di ortografia / sintassi. Uso coerente della punteggiatura.	3,5
		Espressione sempre corretta. Uso coerente e vario della punteggiatura.	4
	Ricchezza e padronanza lessicale	Elaborato troppo scarno per poter essere valutato	0,25
		Lessico scorretto, da compromettere la comprensione.	1
		Lessico generico, improprio.	1,5
		Lessico povero, ripetitivo	2
		Lessico semplice, basilare.	Suff.2,5
		Lessico appropriato con qualche imprecisione.	3
		Lessico sempre appropriato.	3,5
		Lessico ricco, specifico, utilizzato con efficacia.	4
	Espressione di valutazioni personali ed elaborazione di un giudizio critico	L'elaborato non contiene un giudizio critico, una tesi personale.	0
		L'elaborato contiene un giudizio personale contraddittorio.	1
		L'elaborato contiene un giudizio personale solo accennato	1,5
		L'elaborato contiene un giudizio personale incerto, talora poco chiaro	2
		L'elaborato contiene un giudizio personale chiaro, anche se semplice e poco motivato.	Suff. 2,5
		L'elaborato contiene un giudizio personale discretamente motivato.	3
		L'elaborato contiene un giudizio personale motivato e approfondito.	3,5
		L'elaborato contiene un giudizio personale critico, approfondito e originale.	4
PARTE SPECIFICA	Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nell'eventuale formulazione del titolo e della parafrasi	L'elaborato è del tutto non pertinente rispetto alla traccia e non coerente nella formulazione del titolo ed eventuale parafrasi	0
		L'elaborato è pertinente alla traccia solo in alcune parti non fondamentali al testo. Titolo e parafrasi parzialmente coerenti	1
		L'elaborato non è completamente. Titolo e parafrasi generici.	1,5
		L'elaborato sviluppa la traccia nelle linee fondamentali. Titolo e parafrasi semplici, ma coerenti al contenuto.	Suff. 2
		L'elaborato sviluppa la traccia in modo pertinente, approfondendo alcuni spunti. Titolo e parafrasi appropriati.	2,5
		L'elaborato approfondisce efficacemente ogni aspetto della traccia. Titolo e parafrasi coinvolgenti e originali.	3
	Sviluppo ordinato e originale dell'argomentazione	Il testo è del tutto incoerente, contraddittorio.	0
		Il testo è frammentario, con parti slegate tra loro.	1
		Il testo è organizzato con logicità, ma i connettivi non sono sempre adeguati.	1,5
		Il testo è organizzato con un ordine logico semplice, ma chiaro.	Suff. 2
		Il testo è organizzato in modo logico, ben articolato.	2,5
		Il testo è organizzato in modo logico, coeso, originale, efficace.	3
	Correttezza e validità dei riferimenti culturali, anche esperienziali, di supporto all'argomentazione	L'elaborato non esprime nessuna tesi, pertanto non vi sono riferimenti culturali di supporto.	0
		I riferimenti culturali di supporto sono scarsi e lacunosi.	0,5
		I riferimenti culturali sono imprecisi, talora scorretti.	1
I riferimenti culturali di supporto sono corretti, anche se limitati.		Suff.1,25	
I riferimenti culturali di supporto sono corretti, vari e approfonditi.		1,5	
I riferimenti culturali di supporto sono approfonditi, efficaci e originali.		2	
TOTALE CON ARROTONDAMENTO: /			TOTALE /

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA

ALUNNO:

Classe: SEZ:

	Indicatori	liv.	Descrittori	punt. Descr.	punt. Attrib.
1	Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina	I	non conosce i contenuti fondanti della disciplina	1,2- 1,8	
		II	conosce in modo parziale ed incompleto i contenuti fondanti della disciplina	2,4- 3,0	
		III	Ha acquisito i contenuti fondanti della disciplina in modo corretto ed appropriato	3,6-4,2	
		IV	Ha acquisito i contenuti fondanti della disciplina in maniera completa e li utilizza in modo consapevole	4,8 -5,4	
		V	Ha acquisito i contenuti fondanti della disciplina in maniera completa ed approfondita e li applica con padronanza	6	
2	Padronanza delle competenze tecnico -professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con riferimento all'analisi e comprensione dei casi o delle situazioni problematiche proposte	I	non ha acquisito le competenze tecnico professionali di indirizzo della disciplina	1,2- 1,8	
		II	Ha acquisito le competenze tecniche disciplinari in modo parziale ed incompleto	2,4- 3,0	
		III	Ha acquisito le competenze tecniche disciplinari in modo corretto ed appropriato	3,6-4,2	
		IV	Ha acquisito le competenze tecniche della disciplina in maniera completa e li utilizza in modo consapevole	4,8 -5,4	
		V	Ha acquisito le competenze tecniche della disciplina in maniera completa ed approfondita e li applica con padronanza	6	
3	Completezza nello svolgimento della traccia, correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici prodotti	I	Ha svolto la prova in maniera incompleta e con gravi errori	0,8-1,2	
		II	Ha svolto la prova in maniera completa ma con errori	1,6-2,0	
		III	Ha svolto la prova in maniera completa, corretta	2,4-2,8	
		IV	Ha svolto la prova in maniera completa, corretta rielaborando i contenuti in maniera efficace	3,2-3,6	
		V	Ha svolto la prova in maniera completa, corretta rielaborando i contenuti in maniera originale e personale	4	
4	Capacità di argomentare di collegare e di sintetizzare in modo chiaro ed esauriente, utilizzando i diversi linguaggi specifici	I	non è in grado di argomentare o argomenta in maniera superficiale e disorganico	0,8-1,2	
		II	E' in grado di argomentare a tratti o in relazione a specifici argomenti	1,6-2,0	
		III	E' in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali	2,4-2,8	
		IV	E' in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, utilizzando diversi linguaggi	3,2-3,6	
		V	E' in grado di formulare ampie ed articolate argomentazioni, utilizzando diversi linguaggi	4	
	Totale			20	

La Commissione:

21. ALLEGATI

Allegato n. 1: Programmi delle singole discipline e Relazioni

Allegato n. 2: UDA di educazione civica

Allegato n. 3: Simulazioni prove d'esame

ALLEGATO N.1

Programmi delle singole discipline e Relazioni

- 1. Italiano**
- 2. Storia**
- 3. Matematica**
- 4. Inglese**
- 5. Progettazione, Costruzioni ed Impianti (PCI)**
- 6. Gestione del cantiere e sicurezza degli ambienti di lavoro**
- 7. Topografia**
- 8. Geopedologia, Economia ed Estimo**

RELAZIONE E PROGRAMMA DI LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

DOCENTE: Mannarino Martina

RELAZIONE

Presentazione della classe:

La classe è composta da 19 discenti (16 frequentanti) provenienti dal Secondo Periodo Didattico, alcuni dei quali hanno lasciato il percorso didattico durante il corso dell'anno. La partecipazione alle lezioni non è stata omogenea, anche a causa delle assenze individuali, ed i tempi di attenzione sono stati variabili a seconda del grado di interesse personale alle attività didattiche proposte. Le programmazioni sono state svolte in modo da raggiungere gli obiettivi e i traguardi di competenza. Le attività e gli argomenti proposti sono stati affrontati, per quanto possibile, in modo operativo.

In particolare sono state acquisite le seguenti conoscenze, abilità e competenze:

Conoscenze	Abilità	Competenze
Modulo I Laboratorio di scrittura: Le tipologie del nuovo esame di Stato (secondo le disposizioni MIUR)	Formulare ed esprimere argomentazioni in modo convincente e appropriato al contesto, sia oralmente sia per iscritto	Utilizzare correttamente la lingua italiana: Saper leggere, comprendere e produrre testi complessi di diversa natura
Modulo II Conoscere la vita, le opere, la poetica degli autori presi in esame ed il loro inserimento nel contesto storico culturale di appartenenza Il romanzo del secondo Ottocento in Europa e in Italia U. Foscolo G. Leopardi A. Manzoni G. Carducci	Saper analizzare un testo letterario Iniziare, sostenere e concludere conversazioni Distinguere le linee di sviluppo storico- culturale della lingua italiana Identificare e analizzare idee, temi, e argomenti sviluppati dai principali autori della letteratura italiana e di altre letterature Saper relazionare, costruendo una mappa concettuale che	Saper adeguare l'esposizione orale ai diversi contesti, riuscendo a sostenere colloqui su tematiche predefinite Saper analizzare ogni singolo testo enucleando i concetti chiave ed evidenziando le scelte stilistiche più significative Saper riorganizzare le informazioni raccolte in appunti, schemi e sintesi

Il Verismo italiano G. Verga	riprenda conoscenze e informazioni acquisite attraverso lo studio, le letture	Saper rielaborare in modo personale e critico le nozioni
Il Decadentismo G. D'Annunzio G. Pascoli	personali, i mass media e l'esperienza	acquisite argomentando con coerenza e pertinenza
La scapigliatura I. Svevo L. Pirandello L'evoluzione della lingua Il futurismo e le avanguardie del '900 L'Ermetismo E. Montale Il neorealismo I. Calvino		Saper produrre un percorso multimediale

METODOLOGIE DIDATTICHE E STRUMENTI DI VERIFICA

Metodi, Mezzi, Verifiche, Valutazioni, Metodi:

Discussioni guidate
Lezione dialogata
Lezione frontale

Mezzi:

Libri di testo
Mappe concettuali
Documentari

Verifiche

Prove strutturate
Verifiche orali.

Strumenti della valutazione

Trattazione sintetica degli argomenti
Colloqui
Discussioni e commenti

Crotone, lì 13 Maggio 2023

Prof.ssa Martina Mannarino

PROGRAMMA SVOLTO di LETTERATURA ITALIANA

DOCENTE	Prof.ssa Martina Mannarino
DISCIPLINA	Lingua e letteratura italiana
CLASSE	III Periodo Didattico - 5° Serale – Costruzione, Ambiente e Territorio

Libro di testo: Dispense didattiche.

Argomenti trattati:

- La fine dell'Ottocento
- Il Romanticismo: movimento letterario
- Ugo Foscolo: vita, opere e poetica
- Giacomo Leopardi: vita, opere e poetica
- Giosuè Carducci: vita, opere e poetica
- Il Verismo: movimento letterario
- Giovanni Verga: la vita e le opere, la poetica.
- Il Decadentismo: movimento letterario
- Gabriele D'Annunzio: la vita e le opere, il pensiero e la poetica.
- Giovanni Pascoli: la vita e le opere, il pensiero e la poetica
- Giosuè Carducci: la vita e le opere, il pensiero e la poetica.
- La Scapigliatura: movimento letterario
- Le avanguardie del Novecento: il Futurismo e Filippo Tommaso Marinetti
- Luigi Pirandello: la vita e le opere, il pensiero e la poetica
- Italo Svevo: la vita e le opere, il pensiero e la poetica
- Italo Calvino.
- L'ermetismo: movimento letterario
- Eugenio Montale: vita, opere e poetica.
- Le neoavanguardie.
- Italo Calvino: vita, opere e poetica.

Crotone, lì 13 Maggio 2023

Prof.ssa Mannarino Martina

RELAZIONE E PROGRAMMA DI STORIA

DOCENTE: Mannarino Martina

RELAZIONE

Presentazione della classe:

La classe è composta da 19 discenti, di cui alcuni 16 frequentanti, provenienti dal Secondo Periodo Didattico. La partecipazione alle lezioni non è stata omogenea, anche a causa delle assenze individuali, ed i tempi di attenzione sono stati variabili a seconda del grado di interesse personale alle attività didattiche proposte. Le programmazioni sono state svolte in modo da raggiungere gli obiettivi e i traguardi di competenza. Le attività e gli argomenti proposti sono stati affrontati, per quanto possibile, in modo operativo.

In particolare sono state acquisite le seguenti conoscenze, abilità e competenze:

Conoscenze	Abilità	Competenze
<p>la nascita della società di massa</p> <p>La “Belle époque”</p> <p>L’età giolittiana in Italia</p> <p>La prima guerra mondiale</p> <p>La Rivoluzione russa e lo stalinismo</p> <p>La crisi del dopoguerra</p> <p>La crisi del ‘29</p> <p>Il totalitarismo in Italia: Il fascismo</p> <p>Il nazismo e la crisi internazionale.</p> <p>La Seconda guerra mondiale</p> <p>Le origini della guerra fredda</p> <p>La decolonizzazione e il processo di distensione.</p> <p>La Resistenza e l’Italia Repubblicana</p> <p>La crisi della prima Repubblica</p> <p>L’economia dal dopoguerra alla globalizzazione</p> <p>Il crollo del comunismo e il nazionalismo</p> <p>Il mondo l’Europa e l’Italia oggi</p>	<p>Riconoscere nella storia del Novecento e nel mondo attuale le radici storiche del passato, cogliendo gli elementi di continuità e discontinuità</p> <p>Utilizzare fonti storiche di diversa tipologia per ricerche su specifiche tematiche, anche pluri/interdisciplinari</p> <p>Cercare, raccogliere ed elaborare informazioni</p> <p>Valutare informazioni e servirsene</p> <p>Utilizzare le tecnologie digitali come ausilio per la cittadinanza attiva e l’inclusione sociale, la collaborazione con gli altri e la creatività nel raggiungimento di obiettivi personali, sociali o commerciali</p>	<p>Acquisire il linguaggio specifico della disciplina</p> <p>Saper cogliere analogie e differenze tra gli eventi e le società di una stessa epoca</p> <p>Saper distinguere in un testo storico i fatti dalle valutazioni</p> <p>Eseguire autonomamente approfondimenti di argomenti</p> <p>Saper utilizzare le tecnologie digitali</p> <p>Essere in grado di rielaborare criticamente i contenuti appresi</p> <p>Sviluppare competenze in materia di cittadinanza</p>

Metodologie didattiche e strumenti di verifica

METODI, MEZZI, VERIFICHE, VALUTAZIONE

Metodi e mezzi

Discussioni guidate

Lezione dialogata

Lezione frontale

I.I.S. Pertini Santoni Crotone

Libri di testo

Mappe concettuali

Documentari

Strumenti di verifica

Prove strutturate

Simulazione prima prova scritta di italiano

Valutazione

Trattazione sintetica degli argomenti;

Colloqui;

Discussioni e commenti

Crotone, lì 13 Maggio 2023

Prof.ssa Mannarino Martina

PROGRAMMA SVOLTO di STORIA

DOCENTE	Prof.ssa Martina Mannarino
DISCIPLINA	Storia
CLASSE	III Periodo Didattico - 5° Serale – Costruzione, Ambiente e Territorio

Libro di testo: Dispense didattiche.

Argomenti trattati:

- Le radici ideologiche e sociali del Novecento
- La Belle époque e l'età giolittiana
- La Prima Guerra Mondiale
- La rivoluzione russa e lo stalinismo
- la crisi del dopoguerra in Europa
- La crisi del '29
- Il totalitarismo in Italia. Il fascismo
- Il nazismo e la crisi internazionale
- La Seconda guerra mondiale
- La resistenza e le origini della guerra fredda
- La decolonizzazione
- La distensione
- L'Italia repubblicana
- la crisi della prima Repubblica
- L'economia dal dopoguerra alla globalizzazione
- Il crollo del comunismo e del nazionalismo
- Il mondo e l'Europa di oggi.

Crotone, lì 13 Maggio 2023

Prof.ssa Martina Mannarino

RELAZIONE E PROGRAMMA DI MATEMATICA

DOCENTE: Prof. VINCENZO CAPOZZA

RELAZIONE

Presentazione della classe:

Composta da 19 alunni dei quali 9 donne e 10 maschi, ottimamente integrati e che hanno mostrato una certa partecipazione ed interesse che con un impegno costante con particolare intensità nella seconda parte del quadrimestre. Ottima è stata la partecipazione degli studenti per argomenti di carattere scientifico ove l'osservazione della evoluzione tecnologica aveva un chiaro legame con la disciplina.

Tranne alcuni casi, la partecipazione è stata soddisfacente in termini di presenza e di attività didattica.

Il metodo di studio che è stato utilizzato ha avuto il suo naturale svolgimento attraverso lezioni frontali.

Sono state effettuate esercitazioni ed è stata utilizzata la LIM, sono state effettuate ricerche di filmati esplicativi per la attestazione della rispondenza tra lo studio tipico ed accademico con le consequenziali applicazioni scientifiche.

Sul comportamento disciplinare sono stati riscontrati diversi episodi che hanno denotato una certa maturità specie nei rapporti interpersonali verso situazioni con chiare evidenze che denotavano qualche difficoltà che solo attraverso una maturità e sensibilità potevano essere superate.

I risultati disciplinari sono stati adeguati a quanto era nelle previsioni e nelle capacità dei singoli studenti.

In particolare sono state acquisite le seguenti conoscenze, abilità e competenze:

Conoscenze	Abilità	Competenze
Funzioni razionali - funzioni irrazionali. Continuità e limiti di funzioni.	Individua il dominio, la positività e negatività della funzione, intersezioni e simmetrie	Utilizzano strategie di pensiero razionale per affrontare elaborazione di modelli risolutivi standard e a volte anche propri ed originali
Ricerca di asintoti e calcolo di massimi e minimi flessi (studio della derivata prima e seconda).	Calcolo delle derivate e interpretazione. Descrive le proprietà qualitative di una funzione e individuazione del grafico	Utilizzano un linguaggio in maniera articolato e affrontano situazioni problematiche complesse anche in contesti differenziati, effettuando elaborazioni in maniera autonoma e corretta
Gli integrali indefiniti e definiti	Calcolo di aree e volume, di funzioni elementari per parti e per sostituzione	E' stato utilizzato un linguaggio adeguato al contesto, e sono stati utilizzati metodi matematici al fine di organizzare e valutare le informazioni.

METODI, MEZZI, VERIFICHE, VALUTAZIONE

Sono stati adottati metodi didattici classici in alcune fasi e lezioni frontali in altri casi con continue esercitazioni. Tale metodologia è stata implementata attraverso il trasferimento del materiale didattico ed in alcuni casi in formato digitale.

Sono stati utilizzati video esplicativi grazie alla disponibilità delle lim.

Le prove sia scritte che orali, oltre alla partecipazione ed interesse durante le lezioni, sono state alla base della costruzione della valutazione.

La valutazione finale ha tenuto conto dell'acquisizione dei contenuti, della capacità espositiva, di sintesi ed analisi, di coordinamento, di rielaborazione personale e critica, del grado di attenzione, interesse, partecipazione ed impegno.

Le griglie di valutazione adottate ed utilizzate sono state concordate in sede Programmazione del DIPARTIMENTO DI MATEMATICA

Crotone, 14.05.2023

Prof. Vincenzo Capozza

PROGRAMMA SVOLTO di *MATEMATICA*

DOCENTE	Prof. Vincenzo Capozza
DISCIPLINA	MATEMATICA
CLASSE	III Periodo Didattico - 5° Serale – Costruzione, Ambiente e Territorio

LIBRI DI TESTO:

TITOLO: NUOVA MATEMATICA A COLORI (Edizione Rossa Volume 4 e 5)

EDITORE: PEDRINI

AUTORE: L. SASSO

Ore settimanali: 3

Argomenti trattati:

- | | |
|--|----------------------|
| • ricerca del dominio | n° ore utilizzate 12 |
| • intersezione con gli assi | n° ore utilizzate 6 |
| • positività e negatività | n° ore utilizzate 14 |
| • simmetrie (pari dispari e periodiche) | n° ore utilizzate 8 |
| • calcolo di limiti ed asintoti | n° ore utilizzate 20 |
| • calcolo delle derivate 1 ^a e 2 ^a | n° ore utilizzate 18 |
| • integrali | n° ore utilizzate 3 |

Crotone 11.05.2023

Il docente
Capozza Vincenzo

RELAZIONE E PROGRAMMA DI LINGUA E CULTURA STRANIERA (INGLESE)

DOCENTE: ORNELLA PEGORARO

RELAZIONE

Presentazione della classe:

La classe è formata da 19 studenti di cui 9 femmine e 10 maschi, di cui disoccupati, casalinghe, lavoratori, 1 cittadina rumena. Dei 19 alunni solo 16 risultano frequentanti. Tutti gli studenti, nonostante la presenza discontinua di alcuni, sono educati e interessati alle attività didattiche. Un gruppo di alunni presenta una preparazione di base accettabile; un secondo gruppo ha partecipato in modo molto attivo alle varie proposte didattiche. Tutti in genere hanno comunque seguito le lezioni anche se, a seconda delle capacità, i risultati sono differenti per ciascuno.

In particolare sono state acquisite le seguenti conoscenze, abilità e competenze:

Conoscenze	Abilità	Competenze
Grammar Verb <i>to Be</i> (all forms) Possessive adjectives Possessive's Present simple (to have/ordinary verbs) There is/there are How many... Prepositions of place Demonstrative adjectives Can/can't Present continuous Past simple(all forms); was/were Past simple of regular and irregular verbs Time expressions The future (will, present continuous, going to) Vocabulary Countries and nationalities Everyday objects Plural nouns Jobs	Comprendere i punti principali di messaggi e annunci su argomenti di interesse personale, quotidiano, sociale (e professionale). Ricerca informazioni all'interno di testi di breve estensione di interesse personale, quotidiano, sociale (e professionale). Descrivere in maniera semplice esperienze ed eventi relativi all'ambito personale e sociale Utilizzare in modo adeguato le strutture grammaticali Interagire in conversazioni brevi e semplici su temi di interesse personale, quotidiano, sociale(e professionale).	Aspetti comunicativi, socio-linguistici e paralinguistici della interazione e della produzione orale in relazione al contesto e agli interlocutori. Strategie compensative nell'interazione orale. Strutture morfosintattiche, ritmo e intonazione della frase adeguate al contesto comunicativo. Strategie per la comprensione globale e selettiva di testi relativamente complessi, scritti, orali e multimediali. Caratteristiche delle principali tipologie testuali, comprese quelle tecnico-professionali; fattori di coerenza e coesione del discorso.

<p>Everyday English</p> <p>Greetings</p> <p>Introducing yourself</p> <p>Asking and telling the time</p> <p>Social expressions</p> <p>Talking about your daily routine</p> <p>Talking about what is happening</p> <p>Talking about the past</p> <p>Talking about the future</p> <p>ECO-ARCHITECTURE:</p> <p>ECO-BUILDING</p> <ul style="list-style-type: none"> • Bio-architecture: general definition • Eco-materials <p>THE NATURAL ENVIRONMENT:</p> <p>ECOLOGY</p> <p>the ecological science</p> <p>the ecosystem</p> <p>THE ENVIRONMENT AND POLLUTION:</p> <ul style="list-style-type: none"> • The human impact • Forms of pollution • Pollution parameters • Vocabulary <p>BUILDING MATERIALS:</p> <p>NATURAL AND MAN-MADE MATERIALS</p> <ul style="list-style-type: none"> • Stone • Timber • Brick • Cement • Concrete • Metal: Steel- Aluminium • Glass • Plastic 		
---	--	--

METODOLOGIE DIDATTICHE E STRUMENTI DI VERIFICA

Metodi, Mezzi, Verifiche, Valutazione

➤ **Metodi e mezzi:** Lezione frontale, cooperative learning, role-playing, dialogo formativo

➤ **Strumenti di verifica:** libro di testo, dispense, schede didattiche, lavagna

➤ **Valutazione**

La valutazione finale ha tenuto conto dell'acquisizione dei contenuti, della capacità espositiva, di sintesi ed analisi, di coordinamento, di rielaborazione personale e critica, del grado di attenzione, interesse, partecipazione ed impegno, sia scolastico che domestico, della maturità psicologica e comportamentale, dell'autonomia di giudizio, sempre stimando il livello di partenza e delle condizioni che incidono sullo sviluppo dello studente.

Verranno inoltre utilizzate tutte le griglie approvate dal Collegio dei docenti relativamente alla valutazione delle attività di didattica a distanza.

Le griglie di valutazione adottate ed utilizzate sono state concordate in sede Programmazione del Dipartimento di LINGUA INGLESE.

Crotone, lì 12 Maggio 2023

Prof. Ornella Pegoraro

PROGRAMMA SVOLTO di *INGLESE*

DOCENTE	ORNELLA PEGORARO
DISCIPLINA	INGLESE
CLASSE	5°

Argomenti trattati:

Grammar

Verb *to Be*(all forms)

Possessive adjectives

Possessive's

Present simple (to have/ordinary verbs)

There is/there are

How many...

Prepositions of place

Demonstrative adjectives

Can/can't

Present continuous

Past simple(all forms); was/were

Past simple of regular and irregular verbs

Time expressions

The future (will, present continuous, going to)

Vocabulary

Countries and nationalities

Everyday objects

Plural nouns

Jobs

Everyday English

Greetings

Introducing yourself

Asking and telling the time

Social expressions

Talking about your daily routine

I.I.S. Pertini Santoni Crotone

Talking about what is happening

Talking about the past

Talking about the future

ECO-ARCHITECTURE:

ECO-BUILDING

- Bio-architecture: general definition
- Eco-materials

THE NATURAL ENVIRONMENT:

ECOLOGY

the ecological science

the ecosystem

THE ENVIRONMENT AND POLLUTION:

- The human impact
- Forms of pollution
- Pollution parameters
- Vocabulary

BUILDING MATERIALS:

NATURAL AND MAN-MADE MATERIALS

- Stone
- Timber
- Brick
- Cement
- Concrete
- Metal: Steel- Aluminium
- Glass
- Plastic

Crotone, lì 12 Maggio 2023

Prof. Ornella Pegoraro

RELAZIONE E PROGRAMMA DI PROGETTAZIONE, COSTRUZIONI ED IMPIANTI

DOCENTE: Prof.ssa Elisabetta Arena

RELAZIONE

Presentazione della classe:

La classe è composta da 19 alunni individuati sul Registro Elettronico, ma a frequentare sono in 16. La maggior parte degli studenti è costituita da discenti provenienti dalla stessa città di Crotone, solo alcuni sono pendolari provenienti da diversi paesi della provincia di Crotone.

La partecipazione alle lezioni non è stata omogenea, anche a causa delle assenze individuali, ed i tempi di attenzione sono stati variabili a seconda del grado di interesse personale alle attività didattiche proposte. Solo pochi alunni hanno manifestato un reale atteggiamento di interesse e partecipazione costante per la disciplina, inoltre alcuni discenti hanno vissuto parti dell'anno scolastico con indolenza.

Per alcuni la partecipazione e l'impegno sono stati poco costanti, con scarsa puntualità nelle consegne, poca capacità di alcuni alunni di gestire autonomamente il lavoro scolastico.

In vista degli Esami di Stato nei discenti è nata la consapevolezza della necessità di un intenso lavoro di recupero da compiere per allinearsi al livello di competenze richieste per poter dimostrare il proprio valore ed aspirare ad una valutazione migliore.

La classe si rivela, dunque, suddivisa in tre gruppi, uno costituito da pochi studenti con competenze discrete, un altro costituito da allievi con competenze di livello base e che sono in grado di attivarsi se opportunamente sollecitati dall'insegnante ed infine un terzo gruppo costituito da studenti con delle carenze di base in molte discipline.

Gli obiettivi prefissati in termini di competenze sono quelli considerati essenziali e indispensabili al raggiungimento dei traguardi di competenza.

In particolare sono state acquisite le seguenti conoscenze, abilità e competenze:

Conoscenze	Abilità	Competenze
<ul style="list-style-type: none">- Conoscere i criteri generali di progettazione delle case unifamiliari e plurifamiliari.- Conoscere gli spazi della casa.- Conoscere i criteri generali di progettazione dell'edilizia per il commercio, per la cultura, per lo spettacolo, dell'edilizia sanitaria, dell'edilizia per la ristorazione, per il soggiorno turistico, dell'edilizia scolastica, dell'edilizia sportiva.	<ul style="list-style-type: none">- Comprendere i contenuti del Testo Unico dell'Edilizia, saper distinguere i vari tipi di intervento edilizio, il tipo di elaborato progettuale necessario e associare il relativo titolo abilitativo.- Saper redigere i principali elaborati di un progetto che illustri compiutamente un'opera civile ad uso privato o pubblico, corredato da sintetica relazione illustrativa, elaborati grafici eseguiti con	<ul style="list-style-type: none">- Selezionare i materiali da costruzione in rapporto al loro impiego e alle modalità di lavorazione.- Applicare le metodologie della progettazione, valutazione e realizzazione di costruzioni e manufatti di modeste entità, intervenendo anche nelle problematiche connesse al risparmio energetico nell'edilizia.

<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere i criteri di progettazione e la relativa legislazione per l'abbattimento delle barriere architettoniche. - Conoscere i principali caratteri delle costruzioni nel primo novecento e nel secondo dopoguerra. - Conoscere le definizioni e le caratteristiche degli insediamenti, quali città, aree agricole, parchi e riserve naturali. - Conoscere e classificare le principali infrastrutture di rete, quali strade, acquedotti, sistemi fognari e di depurazione. - Conoscere i principali strumenti della pianificazione e saper applicare gli indici contenuti nel Piano Strutturale Comunale e individuare i vincoli imposti dalle norme. 	<p>metodo tradizionale e con tecnica CAD secondo norme di disegno edile, documenti di contabilità.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare gli strumenti idonei per la restituzione grafica di progetti e di rilievi. - Identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per i progetti. - Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
--	--	---

METODOLOGIE DIDATTICHE E STRUMENTI DI VERIFICA

Metodi, Mezzi, Verifiche, Valutazione

➤ Metodi e mezzi

Metodi:

- Lezioni frontali, illustrazione degli argomenti mediante LIM, esercitazioni tradizionali e con software
- Lavoro di gruppo e/o autonomo per la risoluzione degli esercizi proposti e degli elaborati progettuali

Mezzi

- Dispense fornite dal docente
- Lavagna Interattiva Multimediale
- Software: AutoCad, Excell, Word

➤ **Strumenti di verifica**

- Verifiche orali: interrogazione tradizionale
- Elaborati progettuali da produrre in CAD

➤ **Valutazione**

La valutazione finale ha tenuto conto dell'acquisizione dei contenuti, della capacità espositiva, di sintesi ed analisi, di coordinamento, di rielaborazione personale e critica, del grado di attenzione, interesse, partecipazione ed impegno, sia scolastico che domestico, della maturità psicologica e comportamentale, dell'autonomia di giudizio, sempre stimando il livello di partenza e delle condizioni che incidono sullo sviluppo dello studente.

Le griglie di valutazione adottate ed utilizzate sono state concordate in sede Programmazione del Dipartimentale.

Crotone, lì 13 Maggio 2023

Prof.ssa Elisabetta Arena

PROGRAMMA SVOLTO di PROGETTAZIONE, COSTRUZIONI ED IMPIANTI

DOCENTE	PROF.SSA ELISABETTA ARENA
DISCIPLINA	PROGETTAZIONE, COSTRUZIONI ED IMPIANTI
CLASSE	III Periodo Didattico (5° Serale CAT)

Argomenti trattati:

NORME TECNICHE SULLE COSTRUZIONI E LORO APPLICAZIONE

- Ripetizione sulla risoluzione di semplici strutture isostatiche, con calcolo delle reazioni vincolari, calcolo e tracciamento dei diagrammi di sollecitazione e calcolo del momento massimo.
- Ripetizione sulla deformabilità dei corpi e relativa elasticità. Caratteristiche dell'acciaio e del calcestruzzo.

INTERVENTI EDILIZI

- Definizioni di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia, nuova costruzione, ristrutturazione urbanistica. Edilizia delle pubbliche amministrazioni, edilizia dei privati.
- Opere di urbanizzazione primaria e secondaria.

TITOLI ABILITATIVI

- Nozioni e caratteristiche.
- Edilizia Libera.
- Comunicazioni di inizio lavori asseverata (CILA E CILAS).
- Segnalazione certificata di inizio attività (SCIA).
- Permesso di costruire (PdC).
- Segnalazione certificata di inizio lavori in sostituzione del Permesso di costruire.
- Contributi di costruzione: oneri di urbanizzazione primaria e secondaria e costo di costruzione.
- Abusivismo edilizio.

EDILIZIA RESIDENZIALE

- L'orientamento, le forme e le dimensioni degli spazi in funzione delle richieste da soddisfare.
- Le dimensioni standard degli arredi. Interferenze negative. Spazi fissi e spazi operativi. I servizi igienici e di supporto. Dotazioni e dimensioni minime degli ambienti, dei percorsi e delle aperture, ai fini della prevenzione antincendio e della fruibilità da parte di disabili motori.
- Case unifamiliari singole e associate (con alloggi abbinati, raggruppati, sovrapposti e a schiera), case plurifamiliari isolate e contigue (in linea e a blocco), case collettive.
- Lo sviluppo dei tipi edilizi: la casa torre, la casa in linea.

PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA

- Criteri generali di progettazione dell'edilizia per il commercio.
- Criteri generali di progettazione dell'edilizia per la cultura e per lo spettacolo.
- Criteri generali di progettazione dell'edilizia sanitaria.
- Criteri generali di progettazione dell'edilizia per la ristorazione.
- Criteri generali di progettazione dell'edilizia per il soggiorno turistico.
- Criteri generali di progettazione dell'edilizia scolastica.
- Criteri generali di progettazione dell'edilizia sportiva.

BARRIERE ARCHITETTONICHE

- Criteri generali di progettazione.
- Segnaletica.
- Dimensioni minime dei percorsi in piano e in pendenza.
- Tipi di pavimentazioni ed infissi.
- Servizi igienici.
- Scale e ascensori.
- Parcheggi e percorsi pedonali.

GESTIONE DEL TERRITORIO

- Criteri generali.
- La tipologia dei Piani distinti per scopo: Piani di inquadramento, Piani generali e Piani attuativi;
- La tipologia dei Piani distinti per livello territoriale.
- Piani di livello Regionale: Piano Territoriale Regionale (PTR) e Piano Territoriale Paesistico (Ptp);
- Piani di livello Provinciale: Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP);
- Piano di livello Comunale: PRG formato da Piano Strutturale Comunale e Piano Operativo Comunale e Norme Tecniche di Attuazione;
- Gli strumenti attuativi: Strumenti Urbanistici Esecutivi (SUE) di iniziativa pubblica (Piano Particolareggiato Esecutivo PPE, Piano per Insediamenti produttivi PIP e Piano per l'Edilizia Economica e Popolare PEEP); Strumenti Urbanistici Esecutivi (SUE) di iniziativa pubblica/privata (Piano di Recupero PdR); Strumenti Urbanistici Esecutivi (SUE) di iniziativa privata (Piano Esecutivo Convenzionato PEC).
- Il Regolamento Edilizio
- La legge urbanistica del 1942; la legge ponte del 1987 e i due DM n. 1404 e 1444 del 1968.
- Zone territoriali omogenee. Standard urbanistici.
- Le superfici di un edificio: Superficie Coperta Chiusa Scc, Superficie Coperta Totale Sct, Superficie Lorda di Pavimento Slp, Superficie Utile Su, Superficie non Residenziale Snr,

Superficie Complessiva Sc, Superficie Raggiagliata Sr, Superficie Commerciale. La consistenza catastale.

- I volumi di un edificio: Volume Vuoto per Pieno Vpp, Volume utile abitabile, Volume edificabile.
- Superficie e densità territoriale; superficie e densità fondiaria; rapporto di copertura e superficie coperta.
- Limiti di densità edilizia e di altezze. Limiti di distanze tra fabbricati, da confini e da strade.

STORIA DELL'ARCHITETTURA

La costruzione tra fine '800 e nella prima metà del Novecento:

- I protagonisti di fine '800: Paxton, Contamin e Eiffel. La torre Eiffel a Parigi.
- Il primo stile industriale: Arte e industria e l'art nouveau.
- Le case degli operai agli inizi del '900.
- Auguste Perret.
- Frank Lloyd Wright e le prairie houses.
- La nascita del Movimento Moderno e Adolf Loos.
- L'architettura e le arti figurative.
- Walter Gropius e il Bauhaus.
- Le Corbusier e "I cinque punti dell'architettura purista" e la villa Savoye a Poissy.
- L'influenza dei cinque punti e Richard Meier.
- Ludwig Mies van der Rohe.
- L'architettura organica: Wright iniziatore dell'architettura organica e la Casa sulla cascata.
- Alvar Aalto.
- Il ritardo tecnico e sociale della costruzione in Italia.
- Protagonisti tra le due guerre: Giovanni Michelucci e Marcello Piacentini.

Crotone, lì 13 Maggio 2023

Prof.ssa Elisabetta Arena

RELAZIONE E PROGRAMMA DI CANTIERE E SICUREZZA DEGLI AMBIENTI DI LAVORO

DOCENTE: Prof.ssa Elisabetta Arena

RELAZIONE

Presentazione della classe:

La classe è composta da 19 alunni individuati sul Registro Elettronico, ma a frequentare sono in 16. La maggior parte degli studenti è costituita da discenti provenienti dalla stessa città di Crotone, solo alcuni sono pendolari provenienti da diversi paesi della provincia di Crotone.

La partecipazione alle lezioni non è stata omogenea, anche a causa delle assenze individuali, ed i tempi di attenzione sono stati variabili a seconda del grado di interesse personale alle attività didattiche proposte. Solo pochi alunni hanno manifestato un reale atteggiamento di interesse e partecipazione costante per la disciplina, inoltre alcuni discenti hanno vissuto parti dell'anno scolastico con indolenza.

Per alcuni la partecipazione e l'impegno sono stati poco costanti, con scarsa puntualità nelle consegne, poca capacità di alcuni alunni di gestire autonomamente il lavoro scolastico.

In vista degli Esami di Stato nei discenti è nata la consapevolezza della necessità di un intenso lavoro di recupero da compiere per allinearsi al livello di competenze richieste per poter dimostrare il proprio valore ed aspirare ad una valutazione migliore.

La classe si rivela, dunque, suddivisa in tre gruppi, uno costituito da pochi studenti con competenze discrete, un altro costituito da allievi con competenze di livello base e che sono in grado di attivarsi se opportunamente sollecitati dall'insegnante ed infine un terzo gruppo costituito da studenti con delle carenze di base in molte discipline.

Gli obiettivi prefissati in termini di competenze sono quelli considerati essenziali e indispensabili al raggiungimento dei traguardi di competenza.

In particolare sono state acquisite le seguenti conoscenze, abilità e competenze:

Conoscenze	Abilità	Competenze
<ul style="list-style-type: none">- Conoscere le quattro fasi del processo edilizio:<ul style="list-style-type: none">1) Programmazione;2) Progettazione;3) Costruzione;4) Gestione.- Conoscere le principali figure responsabili della sicurezza: il committente e il responsabile dei lavori; imprese e lavoratori in cantiere; il CSP e il CSE; il Direttore dei Lavori; il direttore tecnico e il capocantiere.	<ul style="list-style-type: none">- Il progetto del cantiere: saper elaborare il layout di cantiere con tecnica CAD.- Saper rielaborare modelli di elaborati del progetto esecutivo, quali piano di sicurezza e coordinamento, piano di manutenzione, cronoprogramma, computo metrico e computo metrico estimativo, quadro economico, capitolati di appalto.	<ul style="list-style-type: none">- Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.- Organizzare e condurre i cantieri mobili nel rispetto delle normative sulla sicurezza.- Identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per i progetti.

<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere i principali documenti della sicurezza: PSC, POS, fascicolo tecnico dell'opera, notifica preliminare, stima dei costi della sicurezza. - Il progetto del cantiere: conoscere le varie parti essenziali di un layout di cantiere. - Conoscere i principali impianti di cantiere. - Conoscere i concetti fondamentali riguardanti i lavori privati e i lavori pubblici. - Saper individuare i fondamentali compiti e responsabilità delle figure professionali richiamate nel Codice dei contratti pubblici. - Conoscere i principali contenuti dei livelli di progettazione. - Conoscere le fondamentali forme di affidamento dei lavori, sulla scorta della preventiva qualificazione delle imprese. - Conoscere i documenti riguardanti la gestione tecnico amministrativa dei lavori pubblici. - Conoscere fasi e modulistica per il collaudo dei lavori. - Conoscere le principali forme d'appalto. 	<ul style="list-style-type: none"> - Essere in grado di prevedere la durata delle fasi di lavorazione, di individuare eventuali interferenze e restituire le conclusioni in un cronoprogramma schematico (diagramma di Gantt). 	<ul style="list-style-type: none"> - Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
---	---	--

METODOLOGIE DIDATTICHE E STRUMENTI DI VERIFICA

Metodi, Mezzi, Verifiche, Valutazione

➤ **Metodi e mezzi**

Metodi:

- Lezioni frontali, illustrazione degli argomenti mediante LIM, esercitazioni tradizionali e con software
- Lavoro di gruppo e/o autonomo per la redazione di documenti ed elaborati grafici inerenti la gestione e la sicurezza del cantiere

Mezzi

- Dispense fornite dal docente
- Lavagna Interattiva Multimediale
- Software: AutoCad, Primus, Excell, Word

➤ **Strumenti di verifica**

- Verifiche orali: interrogazione tradizionale

➤ **Valutazione**

La valutazione finale ha tenuto conto dell'acquisizione dei contenuti, della capacità espositiva, di sintesi ed analisi, di coordinamento, di rielaborazione personale e critica, del grado di attenzione, interesse, partecipazione ed impegno, sia scolastico che domestico, della maturità psicologica e comportamentale, dell'autonomia di giudizio, sempre stimando il livello di partenza e delle condizioni che incidono sullo sviluppo dello studente.

Le griglie di valutazione adottate ed utilizzate sono state concordate in sede Programmazione del Dipartimentale.

Crotone, lì 13 Maggio 2023

Prof.ssa Elisabetta Arena

PROGRAMMA SVOLTO di CANTIERE E SICUREZZA DEGLI AMBIENTI DI LAVORO

DOCENTE	PROF.SSA ELISABETTA ARENA
DISCIPLINA	CANTIERE E SICUREZZA DEGLI AMBIENTI DI LAVORO
CLASSE	III Periodo Didattico (5° Serale CAT)

Argomenti trattati:

1. UDA n.1

LA GESTIONE DEL CANTIERE

UNITÀ 24 L'attività edilizia

- 24.1 Il processo edilizio
- 24.2 La progettazione
- 24.3 L'esecuzione dei lavori
- 24.4 Il cantiere edile
- 24.5 Gli interventi edilizi
- 24.6 La richiesta dei titoli abilitativi
- 24.7 I titoli abilitativi

UNITÀ 25 Le figure responsabili della sicurezza

- 25.1 Il committente e il responsabile dei lavori
- 25.2 Imprese e lavoratori in cantiere
- 25.3 Uomini-giorno
- 25.4 I coordinatori della sicurezza
- 25.5 Il direttore dei lavori
- 25.6 Il direttore tecnico di cantiere e il capocantiere

UNITÀ 26 I documenti della sicurezza

- 26.1 La documentazione da tenere in cantiere
- 26.2 Il piano operativo di sicurezza (POS)
- 26.3 Il piano di sicurezza e di coordinamento (PSC)
- 26.4 Il fascicolo tecnico dell'opera
- 26.5 Il piano di gestione delle emergenze
- 26.6 La notifica preliminare
- 26.7 Stima dei costi della sicurezza
- 26.8 DUVRI e rischi da interferenze

2. UDA n.2

L'ALLESTIMENTO DEL CANTIERE

UNITÀ 27 Il progetto del cantiere

- 27.1 Il progetto del cantiere
- 27.2 Interazione del cantiere con il contesto ambientale
- 27.3 La recinzione di cantiere
- 27.4 Gli accessi al cantiere
- 27.5 Il cartello di cantiere
- 27.6 La viabilità di cantiere
- 27.7 Logistica di cantiere
- 27.8 Postazioni di lavoro fisse nei cantieri
- 27.9 Aree di stoccaggio materiali
- 27.10 Area per il deposito dei rifiuti
- 27.11 Rischio incendio in cantiere

UNITÀ 28 Gli impianti del cantiere

- 28.1 L'impianto elettrico di cantiere
- 28.2 La fornitura di energia elettrica al cantiere
- 28.3 I quadri elettrici
- 28.4 I cavi elettrici
- 28.5 Prese e avvolgicavo
- 28.6 L'impianto di illuminazione del cantiere
- 28.7 L'impianto di messa a terra
- 28.8 L'impianto di protezione dai fulmini
- 28.9 Lavori vicino a linee elettriche
- 28.10 L'impianto idrico-sanitario del cantiere

UNITÀ 32 Opere provvisorie per i lavori in quota – I PONTEGGI

3. UDA n.3

SEZIONE 6 LA GESTIONE DEI LAVORI PUBBLICI

UNITÀ 34 I lavori pubblici

- 34.1 La disciplina dei lavori pubblici
- 34.2 Il nuovo codice degli appalti e dei contratti (DLgs 50/2016 e s.m.i.)

UNITÀ 35 Programmazione e progettazione

- 35.1 La programmazione
- 35.2 La progettazione
- 35.3 Elaborati del progetto esecutivo
- 35.4 Verifica preventiva e validazione del progetto

UNITÀ 36 L'affidamento dei lavori

- 36.1 Bandi e gare d'appalto
- 36.2 Procedure di affidamento
- 36.3 Procedure di scelta del contraente
- 36.4 Criteri di aggiudicazione dell'appalto

UNITÀ 37 La contabilità dei lavori

- 37.1 I documenti contabili
- 37.2 Il giornale dei lavori
- 37.3 Il libretto di misura delle lavorazioni e delle provviste
- 37.4 Il registro di contabilità
- 37.5 Lo stato di avanzamento lavori

37.6 Il conto finale dei lavori

UNITÀ 38 Esecuzione e collaudo dei lavori

38.1 L'esecuzione

38.2 La consegna dei lavori

38.3 Modifica di contratti, varianti in corso d'opera e riserve

38.4 Sospensione del rapporto contrattuale

38.5 Il collaudo dei lavori

Crotone, lì 13 Maggio 2023

Prof.ssa Elisabetta Arena

RELAZIONE E PROGRAMMA DI TOPOGRAFIA

DOCENTE: Ing. Franco LORIA

RELAZIONE

Presentazione della classe:

La classe è composta da 19 alunni individuati sul Registro Elettronico, ma a frequentare sono in 16. La maggior parte degli studenti è costituita da discenti provenienti dalla stessa città di Crotone, solo alcuni sono pendolari provenienti da diversi paesi della provincia di Crotone.

La partecipazione alle lezioni non è stata omogenea, anche a causa delle assenze individuali, ed i tempi di attenzione sono stati variabili a seconda del grado di interesse personale alle attività didattiche proposte. Solo pochi alunni hanno manifestato un reale atteggiamento di interesse e partecipazione costante per la disciplina, inoltre alcuni discenti hanno vissuto parti dell'anno scolastico con indolenza.

Per alcuni la partecipazione e l'impegno sono stati poco costanti, con scarsa puntualità nelle consegne, poca capacità di alcuni alunni di gestire autonomamente il lavoro scolastico.

In vista degli Esami di Stato nei discenti è nata la consapevolezza della necessità di un intenso lavoro di recupero da compiere per allinearsi al livello di competenze richieste per poter dimostrare il proprio valore ed aspirare ad una valutazione migliore.

La classe si rivela, dunque, suddivisa in tre gruppi, uno costituito da pochi studenti con competenze discrete, un altro costituito da allievi con competenze di livello base e che sono in grado di attivarsi se opportunamente sollecitati dall'insegnante ed infine un terzo gruppo costituito da studenti con delle carenze di base in molte discipline.

Gli obiettivi prefissati in termini di competenze sono quelli considerati essenziali e indispensabili al raggiungimento dei traguardi di competenza.

In particolare sono state acquisite le seguenti conoscenze, abilità e competenze:

Conoscenze	Abilità	Competenze
Rappresentazione del territorio Determinazione dell'area di poligoni. Metodi di individuazione analitica delle dividenti per il frazionamento di un appezzamento di terreno. Metodologie e procedure per la rettifica di un confine.	<ul style="list-style-type: none">- Conoscere la teoria delle proiezioni quotate, effettuare la rappresentazione altimetrica del terreno mediante piani quotati e a curve di livello, saper determinare la retta di massima pendenza delle falde piane triangolari e tracciare un profilo longitudinale lungo una linea.- Elaborare rilievi per risolvere problemi di divisione di aree poligonali di uniforme o differente valore economico e saperne ricavare la posizione delle dividenti.- Risolvere problemi di spostamento, rettifica e ripristino di confine.	<p>Rilevare il territorio, le aree libere ed i manufatti, scegliendo le metodologie e le strumentazioni più adeguate ed elaborare i dati ottenuti.</p> <p>Utilizzare gli strumenti idonei per la restituzione grafica di progetti e di rilievi.</p> <p>Redigere relazioni tecniche e documentare le attività di gruppo ed individuali relative a situazioni professionali.</p>

Classificazione e tecniche di calcolo degli spianamenti di terreno. Calcolo e stima di volumetrie. Normativa, rilievi, progettazione, materiali per opere stradali. Tecniche di rilievo topografico e tracciamento di opere a sviluppo lineare.	<ul style="list-style-type: none"> - Risolvere lo spianamento di un appezzamento di terreno partendo da una sua rappresentazione plano-altimetrica. - Redigere gli elaborati di progetto di opere stradali e svolgere i computi metrici relativi. - Effettuare rilievi e tracciamenti sul terreno per la realizzazione di opere stradali e a sviluppo lineare. 	Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici ed algoritmici per affrontare situazioni problematiche elaborando opportune soluzioni. Organizzare e condurre i cantieri mobili nel rispetto delle normative di sicurezza
---	---	--

METODOLOGIE DIDATTICHE E STRUMENTI DI VERIFICA

Per facilitare la comprensione degli argomenti trattati, sono state utilizzate varie metodologie: lezione frontale con l'ausilio di apparati multimediali, il "problem solving" e esercitazioni.

Metodi, Mezzi, Verifiche, Valutazioni

Metodi e mezzi

Il libro di testo e le proiezioni di slide di unità didattiche in formato informatico; fotocopie di esercizi forniti dal docente.

Strumenti di verifica

Verifiche scritte: mediante compiti in classe su ciascuna macro area trattata.

Verifiche orali: verifiche mediante interrogazioni e su esercizi da svolti in classe.

Valutazioni

La valutazione finale ha tenuto conto dell'acquisizione dei contenuti, della capacità espositiva, di sintesi ed analisi, di coordinamento, di rielaborazione personale e critica, del grado di attenzione, interesse, partecipazione ed impegno, sia scolastico che domestico, della maturità psicologica e comportamentale, dell'autonomia di giudizio, sempre stimando il livello di partenza e delle condizioni che incidono sullo sviluppo dello studente.

Le griglie di valutazione adottate ed utilizzate sono state concordate in sede Programmazione Dipartimentale.

Crotone, lì 10 Maggio 2023

Docente

Prof. Franco Loria

PROGRAMMA SVOLTO di TOPOGRAFIA

DOCENTE	<i>DOCENTE: Ing. Franco LORIA</i> <i>I.T.P.: Prof. Antonio NATALE</i>
DISCIPLINA	TOPOGRAFIA
CLASSE	III Periodo Didattico - 5° Serale – Costruzione, Ambiente e Territorio

LIBRO DI TESTO: topografia Vol. 3

Autore: Claudio PIGATO - Editore: POSEIDONIA SCUOLA

Argomenti trattati:

ALTIMETRIA	RAPPRESENTAZIONE PLANO-ALTIMETRICA DEL TERRENO Cenni sulla teoria delle proiezioni quotate: rappresentazione di un punto, di una retta e di un piano; metodi per graduare una retta; determinazione della quota di un punto M intermedio tra due punti A e B di quote note, determinazione della dir. e del valore della pendenza massima di un piano. Rappresentazione con piani quotati e a curve di livello.
SPIANAMENTI	Formule per il calcolo dei volumi – Spianamento con un piano orizzontale di un terreno rappresentato mediante un piano quotato: con soli scavi; con soli riporti; con scavi e riporti; di compenso fra volumi di scavo e di riporto.
AGRIMENSURA	A) CALCOLO DELLE AREE Metodi numerici: per camminamento; per coordinate cartesiane (formule di Gauss); per coordinate polari. Metodi grafici: integrazione grafica di un triangolo, di un trapezio. B) DIVISIONE DELLE AREE (a valor unitario uniforme) Divisione di un triangolo con: dividenti uscenti da un vertice; dividenti uscenti da un punto posto su un lato; dividenti parallele ad un lato; dividenti perpendicolari ad un lato; problema del trapezio. C) SPOSTAMENTO DEI CONFINI Spostamento di un confine rettilineo per un punto assegnato del confine laterale. D) RETTIFICA DEI CONFINI Rettifica di un confine bilatero per un vertice assegnato; Rettifica di un confine bilatero per un punto assegnato.
STRADE	ELEMENTI DI PROGETTO Terminologia stradale – Classificazione delle strade – Velocità di progetto. Intervalli di velocità di progetto - Raggio minimo delle curve – Stabilità dei veicoli al

	<p>ribaltamento ed allo scorrimento – Pendenza trasversale della piattaforma – Andamento planimetrico dell'asse stradale – Pendenza longitudinale massima.</p> <p>SVILUPPO DEL PROGETTO</p> <p>Studio preliminare di un progetto stradale - Studio del tracciato su planimetria a curve di livello: Tracciolino, poligonale d'asse e asse stradale - Planimetria – Rettifili e curve circolari – Elementi di una curva circolare – Calcolo degli elementi della curva e posizione dei punti di tangenza – Computo dei volumi del solido stradale.</p>
--	---

Crotone 10 Maggio 2023

Il docente
Prof. Franco Loria

RELAZIONE E PROGRAMMA DI ESTIMO

DOCENTE: Prof. Tommaso Pupa

RELAZIONE

Presentazione della classe V^a Serale CAT:

La classe è composta da 19 allievi di cui 10 maschi 9 donne, di cui solo 16 frequentanti, tutti provenienti dalla classe secondo periodo serale C A T dell'IIS Santoni Serale.

Nel suo complesso, tranne i tre discenti che quest'anno non hanno frequentato, riferendoci al secondo quadrimestre, gli alunni hanno alternato momenti di partecipazione più che sufficiente alle lezioni.

In particolare sono state acquisite le seguenti conoscenze, abilità e competenze:

Conoscenze	Abilità	Competenze
Conoscere i compiti e la suddivisione dell'estimo.	Applicare strumenti e metodi di valutazione a beni e diritti individuali e di interesse collettivo.	Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica finanziaria nelle metodologie estimative. Elaborare stime di valore in ambito immobiliare.
Conoscere gli aspetti economici e i valori di stima dei beni.	Valutare i beni in considerazione delle dinamiche che regolano la domanda e l'offerta e le variazioni dei prezzi di mercato.	Motivare le scelte compiute in modo che il giudizio di stima sia ritenuto giusto, equo ed accettabile.
Conoscere i procedimenti di stima del valore di mercato.	Applicare il procedimento di stima più idoneo per determinare il valore di un bene.	
Conoscere i procedimenti di stima del valore di costo.	Analizzare le norme giuridiche in materia di diritti reali e di amministrazione immobiliare.	
Conoscere gli approcci per determinare il valore di mercato previsti dagli standard internazionali (IVS).		
Conoscere le caratteristiche che influiscono sul valore dei fabbricati.	Redigere una relazione di stima.	Compiere semplici operazioni estimative in ambito privato e pubblico limitatamente all'edilizia e al territorio
Conoscere gli aspetti economici applicabili ai fabbricati.		
Conoscer i procedimenti di stima delle aree edificabili.		
Conoscere le norme che regolano i diritti reali di godimento.		

Conoscere le norme che regolano le successioni per causa di morte.		
Conoscere gli ambiti di attività del perito.		
Reperire ed interpretare la normativa nella stima dei diritti.		
elaborare stime di valore dei diritti		
Operare in campo catastale.	Acquisire le capacità basilari per compiere le operazioni di conservazione del Catasto Terreni e del Catasto fabbricati.	
Utilizzare le informazioni Catastali.		

METODOLOGIE DIDATTICHE E STRUMENTI DI VERIFICA

Metodi, Mezzi, Verifiche, Valutazione

➤ **Metodi e mezzi**

Nel campo economico estimativo le competenze hanno puntato ad estrinsecarsi non solo attraverso tradizionali schemi operativi, mediante i quali, con procedure metodologiche da tempo collaudate, si giunge nell'estimo tradizionale a risultati significativi soprattutto nella sfera privatistica, ma mediante conoscenze più vaste (in particolare procedimenti e metodi di analisi e valutazione) tramite cui occorre pervenire a stime di costi e utilità sociali per i casi, ormai ben diffusi, di rilevanti interventi pubblici sul territorio.

Gli argomenti potranno sembrare e infatti lo sono numerosi; ma per tale motivo essi sono stati trattati non tanto sotto forma di problemi da sviscerare minuziosamente, ma come trama di un tessuto unico di cui comprendere il disegno rappresentato dalla realtà territoriale e dagli interventi umani tesi a modificarla. Le lezioni, come già evidenziato, sono state di tipo frontale.

➤ **Strumenti di verifica**

L'accertamento dei progressi compiuti dagli alunni è stato effettuato attraverso questionari, esercitazioni e verifiche. Gli alunni sono stati valutati in base al conseguimento degli obiettivi formativi che sono stati prefissati per quanto attiene la prima parte dell'anno scolastico e, successivamente, per come stabilito dai successivi Decreti di attuazione emanati dal Ministero Istruzione. Si è tenuto conto dell'assiduità nella frequenza, in prevalenza della disponibilità dimostrata, dell'interesse e dell'attenzione dimostrata durante l'attività di didattica in presenza, pertanto la valutazione globale dell'allievo, nell'arco dell'anno scolastico intero, ha tenuto conto di:

- verifica del grado di attenzione ed interesse da parte degli allievi durante lo svolgimento delle lezioni;
- colloqui individuali;
- esercitazioni in classe e a casa;
- compiti scritti in classe nella prima fase;
- questionari.

➤ **Valutazione**

La valutazione finale ha tenuto conto dell'acquisizione dei contenuti, della capacità espositiva, di sintesi ed analisi, di coordinamento, di rielaborazione personale e critica, del grado di attenzione, interesse, partecipazione ed impegno, sia scolastico che domestico, della maturità psicologica e comportamentale, dell'autonomia di giudizio, sempre stimando il livello di partenza e delle condizioni che incidono sullo sviluppo dello studente.

Crotone, lì 12 Maggio 2023

Prof. Tommaso Pupa

PROGRAMMA SVOLTO di ESTIMO

DOCENTE	Prof. Tommaso Pupa
DISCIPLINA	Geopedologia, Economia ed Estimo
CLASSE	V^A A CAT Serale

Argomenti trattati:

1. MATEMATICA FINANZIARIA APPLICATA ALL'ESTIMO.

2. ESTIMO GENERALE

- Utilizzare i termini del linguaggio economico-estimativo.
- Calcolare il valore di mercato con procedimenti di stima sintetici.
- Calcolare il valore di mercato con procedimento analitico.
- Calcolare il costo di costruzione di un immobile.
- Conoscere le voci che compongono il costo di produzione.

3. ATTIVITA' PROFESSIONALE DEL PERITO

- La mediazione civile, il processo civile, l'attività del CTU, il CTP, l'arbitrato, le esecuzioni, le stime cauzionali, immobiliare, relazione di stima.

4. ESTIMO CIVILE

- Stima dei fabbricati civili: descrizione del fabbricato (caratteristiche intrinseche ed estrinseche, stato giuridico e catastale), stima in base ai diversi aspetti economici e procedimenti (sintetici e analitici).

5. ESTIMO LEGALE

- Successioni ereditarie: normativa essenziale, l'asse ereditario, la riunione fittizia, collazione divisione; la dichiarazione di successione.
- Espropriazione per pubblica utilità.

6. ESTIMO CATASTALE

- Catasto terreni: caratteristiche, generalità relative alla formazione, pubblicazione, attivazione, e conservazione. PREGEO, (generalità).
- Catasto dei fabbricati: caratteristiche, formazione, pubblicazione, attivazione, conservazione, programma DOCFA (generalità). Visure catastali e conservazione.

Crotone, lì 12 Maggio 2023

Prof. Tommaso Pupa

ALLEGATO 2

UDA DI EDUCAZIONE CIVICA



UDA: "COME DIFENDERE IL NOSTRO AMBIENTE E TERRITORIO PER GARANTIRLO ALLE GENERAZIONI FUTURE"



CLASSE QUINTA SERALE
CLASSE QUINTA SERALE

Anno scolastico 2022/2023
Anno scolastico 2022/2023

<i>Titolo</i>	COME DIFENDERE IL NOSTRO AMBIENTE E TERRITORIO PER GARANTIRLO ALLE GENERAZIONI FUTURE			
<i>Breve descrizione</i>	<p>La Commissione delle Nazioni Unite sull'ambiente e lo sviluppo definisce lo sviluppo sostenibile come quello che «soddisfa i bisogni del presente senza compromettere la capacità delle future generazioni di soddisfare i propri».</p> <p>Un percorso alla scoperta dell'ambiente, delle sue costituenti fondamentali, delle sue risorse, delle fonti di energia rinnovabili e non, sullo sfruttamento delle risorse e sull'inquinamento ambientale, sullo sviluppo sostenibile, sull'uso dei materiali ecosostenibili nelle costruzioni, sulla lotta all'abusivismo edilizio e sulla tutela dell'ambiente in ogni sua forma, per comprenderne il valore di patrimonio comune, da utilizzare correttamente nel presente per trasformarsi in preziosa eredità per le generazioni future.</p> <p>La didattica è integrata con l'utilizzo degli strumenti digitali.</p>			
<i>Compiti – prodotti</i>	<p>Discussioni dialogate e verifiche orali con tutti i discenti</p> <p>Mappe concettuali sugli argomenti</p> <p>Traduzione di brani di interesse in inglese</p>			
<i>Competenze mirate</i>	Assi culturali (per le classi dei nuovi professionali)			
	Asse dei linguaggi	Asse matematico	Asse scientifico - tecnologico	Asse storico - sociale
	Padronanza della lingua italiana	Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico	Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità	Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali
	Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi		Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate	Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente

	Utilizzare e produrre testi.			
	Competenze trasversali			
	<ul style="list-style-type: none">• Diagnosticare la situazione, il compito, il ruolo organizzativo, il problema, sé Stesso• Mettersi in relazione adeguata con l’ambiente fisico, tecnico e sociale fatto di persone, macchine e strumenti, regole, procedure• Predisporre ad affrontare e gestire operativamente l’ambiente, il compito e il ruolo, riflettendo sul proprio agire e sulle esperienze vissute			
	Competenze chiave			
	<ul style="list-style-type: none">• Competenza alfabetica funzionale• Competenza multilinguistica• Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria• Competenza digitale• Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare• Competenza in materia di cittadinanza• Competenza imprenditoriale• Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale			
	Competenze di educazione civica			
	<ul style="list-style-type: none">• Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l’approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano• Rispettare l’ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità• Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica			
AMBITO: COSTITUZIONE-SVILUPPO SOSTENIBILE-CITTADINANZA DIGITALE				
Abilità specifiche		Conoscenze specifiche		
		Discipline coinvolte		Contenuti

<ul style="list-style-type: none"> • Produrre testi corretti e coerenti adeguati alle diverse situazioni comunicative • Ricavare da fonti diverse (scritte, internet...), informazioni utili per i propri scopi • Comprendere ed assimilare il concetto di bene economico e di bene comune inteso come bene appartenente all'umanità intera e la cui sopravvivenza è legata alla sua protezione; comprendere la necessità di far coincidere esigenze di sviluppo e tutela delle risorse ambientali • Riconoscere gli effetti dell'attività antropica sull'ambiente ed in relazione al problema della sostenibilità energetica • Individuare aspetti importanti dell'uso della tecnologia • Riconoscere gli effetti delle polveri sottili sull'ambiente e sulla salute umana e individuare nuovi materiali innovativi a sostegno della sostenibilità tenendo conto degli obiettivi stabiliti dall'UE per la riduzione dell'inquinamento ambientale • Riconoscere l'importanza delle varie fonti energetiche e inserirle in un quadro di sostenibilità territoriale per la salvaguardia degli ecosistemi e della bio – diversità • Riconoscere i vari tipi di interventi edilizi e i titoli abilitativi per combattere l'abusivismo edilizio ed il consumo smodato del territorio • Conoscere le caratteristiche salienti di VIA e VAS 		Italiano e Storia	6 ore	<ul style="list-style-type: none"> • L'ambiente • Il concetto di bene comune • Stima dei beni ambientali • Il concetto di sostenibilità • Il problema dell'inquinamento • Le fonti di energia • Il problema dell'esaurimento delle fonti fossili • Inquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo • Applicazioni e materiali innovativi per la sostenibilità. I materiali ecosostenibili • Gli interventi edilizi e i titoli abilitativi. Abusivismo edilizio e come combatterlo • Gestione del territorio e piani urbanistici e le opere impattanti sul territorio: VIA e VAS • Stima dei beni ambientali
		PCI - Gestione del Cantiere	6 ore	
		Estimo	2 ore	
		Inglese	6 ore	
		Matematica	2 ora	
<i>Utenti destinatari</i>	Alunni classe quinta			
<i>Prerequisiti</i>	<p>Conoscenze di base del pc e dei browser in uso</p> <p>Elementi di base di educazione alla cittadinanza</p> <p>Capacità di stendere testi</p>			

<i>Fase di applicazione</i> <i>Tempi</i>	Fare riferimento alla scheda PIANO DI LAVORO									
	<i>TEMPI</i>									
	settimana	SETTEMBRE	OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE	GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO	APRILE	MAGGIO
	1				X					
	2						X			
	3							X		
	4								X	
	5									X
<i>Metodologia</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Comunicare, discutere e confrontarsi in classe e nella piattaforma digitale in uso • Verifica e condivisione dei risultati • Autovalutazione 									
<i>Risorse umane</i>	Docenti									
<i>Strumenti</i>	Digital Board – Laboratorio CAD									
<i>Valutazione e autovalutazione</i>	I prodotti e i processi verranno valutati in itinere, mediante rubriche collegate alle competenze previste dall'UDA									

ATTIVITÀ

PIANO DI LAVORO					
UDA: <i>“Come difendere il nostro ambiente e territorio per garantirlo alle generazioni future”</i>					
FASI Discipline	ATTIVITA'	STRUMENTI/METODOLOGIA	ESITI	TEMPI (indicativi)	EVIDENZE VALUTATIVE
1 Italiano e storia	Attività sincrona: esposizione del progetto e condivisione con gli allievi	Lezione dialogata	Condivisione del progetto e della sua importanza	2 ore	Interesse e partecipazione
2 Italiano e storia	Attività sincrona: agli studenti vengono illustrate le caratteristiche salienti dell'ambiente, il concetto di bene comune e di sostenibilità, l'inquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo. Viene anche affrontato il problema riguardante i differenti tipi di risorse di energia (rinnovabili e non rinnovabili) e la situazione mondiale in relazione allo sfruttamento delle risorse di origine fossile. Viene sviluppata la problematica del riciclo dei materiali.	Lezione dialogata Digital Board	Acquisizione nuove conoscenze	4 ore	Interesse e partecipazione
3	Attività sincrona: agli studenti vengono illustrate le nozioni generali sulla stima dei beni ambientali.	Lezione dialogata Brainstorming	Acquisizione nuove conoscenze	2 ore	Interesse e partecipazione

Estimo		Digital Board			
4 Inglese	<p>Attività sincrona: agli studenti vengono illustrate, in lingua inglese, la gestione e l'uso efficiente delle risorse naturali con particolare attenzione alle applicazioni e ai materiali innovativi per la sostenibilità ambientale nella realizzazione degli edifici.</p> <p>Eco- building:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Bio-architecture: general definitions • Eco-materials • Innovative design • Green building 	<p>Lezione dialogata</p> <p>Brainstorming</p>	Acquisizione nuove conoscenze	6 ore	<p>Interesse e partecipazione</p> <p>Chiarezza , completezza e correttezza espositiva</p>
5 PCI Gestione del Cantiere	<p>Attività sincrona: agli alunni vengono spiegati i vari tipi di interventi edilizi e i relativi titoli abilitativi.</p> <p>Si discute sull'annoso problema dell'abusivismo edilizio e dello sfruttamento selvaggio del nostro territorio e su come combatterlo.</p>	<p>Lezione dialogata</p> <p>Brainstorming</p> <p>Digital Board</p> <p>Lezione in Laboratorio CAD</p>	Acquisizione nuove conoscenze	4 ore	Interesse e partecipazione

6	PCI Gestione del Cantiere	Attività sincrona: agli alunni viene illustrata la gestione del territorio nel rispetto e nella valorizzazione delle risorse culturali, naturali e paesaggistiche di un territorio (PTR, Ptp e PTCP). Si illustra anche il concetto di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), legata ai piani urbanistici, e il concetto di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), legato alle grandi opere impattanti sul territorio (Es. Parchi eolici, industrie, ecc.)	Lezione dialogata Brainstorming Digital Board Lezione in Laboratorio CAD	Acquisizione nuove conoscenze	2 ore	Interesse e partecipazione
7	Matematica	Attività sincrona: agli studenti viene illustrato il concetto di picco delle risorse, una curva a campana che descrive l'andamento dello sfruttamento di una risorsa in funzione del tempo e delle variabili legate all'attività antropica	Lezione dialogata Brainstorming	Acquisizione nuove conoscenze	2 ore	Interesse e partecipazione

RUBRICA DI VALUTAZIONE PER L'ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE CIVICA A.S. 2022 – 2023							
LIVELLO DI	COMPETENZA	IN FASE DI ACQUISIZIONE		DI BASE	INTERMEDIO		AVANZATO
	CRITERI	3 – 4 GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	5 INSUFFICIENTE	6 SUFFICIENTE	7 DISCRETO	8 BUONO	9 – 10 OTTIMO
CONOSCENZE	<i>Contenuti disciplinari come da UDA progettate dal consiglio di classe</i>	Le conoscenze sui temi proposti sono episodiche, frammentarie non consolidate, recuperabili con difficoltà, con l'aiuto e il costante stimolo del docente	Le conoscenze sui temi proposti sono minime, organizzabili e recuperabili con l'aiuto del docente	Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali, organizzabili e recuperabili con qualche aiuto del docente o dei compagni	Le conoscenze sui temi proposti sono Sufficientemente consolidate, organizzate e recuperabili con il supporto di mappe o schemi forniti dal docente	Le conoscenze sui temi proposti sono Sufficientemente consolidate, organizzate L'alunno sa recuperarle in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro	Le conoscenze sui temi proposti sono Sufficientemente consolidate, organizzate L'alunno sa recuperarle e metterle in relazione in modo autonomo, riferirle anche servendosi di diagrammi, mappe, schemi e utilizzarle nel lavoro anche in contesti nuovi
	<i>Individuare e saper riferire gli aspetti connessi alla cittadinanza negli argomenti studiati nelle diverse discipline</i> <i>Applicare, nelle condotte quotidiane, i principi di sicurezza, sostenibilità, buona tecnica, salute, appresi nelle discipline</i> <i>Saper riferire e riconoscere a partire dalla propria esperienza fino alla cronaca e ai temi di studio, i diritti e i doveri delle persone; collegarli alla previsione delle Costituzioni, delle Carte internazionali, delle leggi</i>	L'alunno mette in atto solo in modo sporadico, con l'aiuto, lo stimolo e il supporto di insegnanti e compagni le abilità connesse ai temi trattati	L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati solo grazie alla propria esperienza diretta e con il supporto e lo stimolo del docente e dei compagni	L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati nei casi più semplici e/o vicini alla propria diretta esperienza, altrimenti con l'aiuto del docente	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati nei contesti più noti e vicini all'esperienza diretta. Con il supporto del docente, collega le esperienze ai testi studiati e ad altri contesti	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati, con buona pertinenza.	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati; collega le conoscenze tra loro, ne rileva i nessi e le rapporta a quanto studiato e alle esperienze concrete con pertinenza e completezza. Generalizza le abilità a contesti nuovi. Porta contributi personali e

							originali, utili anche a migliorare le procedure, che è in grado di adattare al variare delle situazioni.
ATTEGGIAMENTI/ COMPORTAMENTI	<p><i>Adottare comportamenti coerenti con i doveri previsti dai propri ruoli e compiti</i></p> <p><i>Partecipare attivamente, con atteggiamento collaborativo e democratico, alla vita della scuola e della comunità</i></p> <p><i>Assumere comportamenti nel rispetto delle diversità personali, culturali, di genere</i></p> <p><i>Mantenere comportamenti e stili di vita rispettosi della sostenibilità, della salvaguardia delle risorse naturali, dei beni comuni, della salute, del benessere e della sicurezza propri e altrui</i></p> <p><i>Esercitare pensiero critico nell'accesso alle informazioni e nelle situazioni quotidiane</i></p> <p><i>Rispettare la riservatezza e l'integrità propria e degli altri, affrontare con razionalità il pregiudizio</i></p> <p><i>Collaborare ed interagire positivamente con gli altri, mostrando capacità di negoziazione e di compromesso per il raggiungimento di obiettivi coerenti con il bene comune</i></p>	L'alunno adotta in modo sporadico comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e ha bisogno di costanti richiami e sollecitazioni degli adulti	L'alunno non sempre adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica. Acquisisce consapevolezza della distanza tra i propri atteggiamenti e comportamenti e quelli civicamente auspicati, con la sollecitazione degli adulti	L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e rivela consapevolezza e capacità di riflessione in materia, con lo stimolo degli adulti. Porta a termine consegne e responsabilità affidate, con il supporto degli adulti	L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica in autonomia e mostra di averne una sufficiente consapevolezza attraverso le riflessioni personali. Assume le responsabilità che gli vengono affidate, che onora con la supervisione degli adulti o il contributo dei compagni	L'alunno adotta solitamente, dentro e fuori di scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne buona consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Assume con scrupolo le responsabilità che gli vengono affidate	L'alunno adotta sempre, dentro e fuori di scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza, che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Mostra capacità di rielaborazione delle questioni e di generalizzazione delle condotte in contesti diversi e nuovi. Porta contributi personali e originali, proposte di miglioramento, si assume responsabilità verso il lavoro, le altre persone, la comunità ed esercita influenza positiva sul gruppo

ALLEGATO N.3

Simulazioni prove d'esame

Classi Quinte di tutti gli indirizzi

I^a SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA - ESAME DI STATO

TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

TRACCIA 1

GABRIELE D'ANNUNZIO, *A mezzodi*

Il testo appartiene ai Madrigali dell'Estate, undici brevi liriche, presenti nell'opera Alcyone (1904). Tutte le poesie trattano il tema del morire dell'estate.

A mezzodi scopersi tra le canne
del Motrone argiglioso¹ l'aspra² ninfa
nericiglia³, sorella di Siringa⁴.

L'ebbi su' miei ginocchi di silvano⁵,
e nella sua saliva amarulenta⁶
assaporai l'origano e la menta.

Per entro il rombo della nostra ardenza⁷
udimmo crepitar sopra le canne
pioggia d'agosto calda come sangue.

Fremere udimmo nelle arsicce⁸ crete
le mille bocche⁹ della nostra sete¹⁰.

¹ Motrone argiglioso: torrente che sfocia nel Tirreno, vicino a Marina di Pietrasanta; argilloso, pieno d'argilla.

² aspra: selvaggia.

³ nericiglia: dalle ciglia nere.

⁴ Siringa: la ninfa che ottenne di trasformarsi in canne per salvarsi dall'inseguimento di Pan, dio dei boschi.

⁵ silvano: abitante dei boschi.

⁶ amarulenta: amarognola.

⁷ ardenza: passione ardente.

⁸ arsicce: secche, aride.

⁹ le mille bocche: i mille interstizi attraverso i quali la terra riarsa (le arsicce crete) s'imbeve di pioggia.

¹⁰ della nostra sete: la sete della terra è condivisa dal poeta e dalla sua donna

Comprensione e analisi

1. Esponi (in non più di quindici righe) la situazione descritta dal poeta, i personaggi, i luoghi e il tempo in cui si svolge l'azione.
2. Analizza il testo a livello lessicale, evidenziando parole chiave, termini del lessico quotidiano, di quello aulico, di quello botanico, le voci onomatopoeiche.
3. Individua le impressioni uditive, olfattive, visive, tattili descritte dal poeta.
4. Spiega per quale motivo l'esperienza erotica che l'io lirico vive con la ninfa è collocabile tra quelle superumane.
5. Quale funzione assume, all'interno dell'esperienza amorosa, la *pioggia d'agosto*?

Interpretazione

- A. Estetismo, superomismo, fusione con la natura (panismo) sono diversi aspetti della personalità di D'Annunzio. Argomenta questa affermazione facendo riferimento ai testi dell'autore che conosci.
- B. Sia D'Annunzio che Pascoli propongono nelle loro poesie immagini della natura. Spiega le eventuali analogie e soprattutto le differenze tra i due autori nel rapporto con la natura.

TRACCIA 2

ELSA MORANTE, *La storia* (Torino, Einaudi 1974, pag. 168).

“La Storia”, romanzo a sfondo storico pubblicato nel 1974 e ambientato a Roma durante e dopo l'ultima guerra (1941-1947), è scritto da Elsa Morante (1912-1985) negli anni della sua maturità, dopo il successo di “Menzogna e sortilegio” e de “L'isola di Arturo”. I personaggi sono esseri dal destino insignificante, che la Storia ignora. La narrazione è intercalata da pagine di eventi storici in ordine cronologico, quasi a marcare la loro distanza dall'esistenza degli individui oppressi dalla Storia, creature perdenti schiacciate dallo “scandalo della guerra”.

Una di quelle mattine Ida, con due grosse sporte al braccio, tornava dalla spesa tenendo per mano Usepe. [...] Uscivano dal viale alberato non lontano dallo Scalo Mercè, dirigendosi in via dei Volsci, quando, non preavvisato da nessun allarme, si udì avanzare nel cielo un clamore d'orchestra metallico e ronzante. Usepe levò gli occhi in alto, e disse: “Lioplani”¹. E in quel momento l'aria fischiò, mentre già in un tuono enorme tutti i muri precipitavano alle loro spalle e il terreno saltava d'intorno a loro, sminuzzato in una mitraglia di frammenti. “Usepe! Usepee!” urlò Ida, sbattuta in un ciclone nero e polveroso che impediva la vista: “Mà sto qui”, le rispose all'altezza del suo braccio, la vocina di lui, quasi rassicurante. Essa lo prese in collo² [...]. Intanto, era cominciato il suono delle sirene. Essa, nella sua corsa, sentì che scivolava verso il basso, come avesse i pattini, su un terreno rimosso che pareva arato, e che fumava. Verso il fondo, essa cadde a sedere, con Usepe stretto fra le braccia. Nella caduta, dalla sporta le si era riversato il suo carico di ortaggi, fra i quali, sparsi ai suoi piedi, splendevano i colori dei peperoni, verde, arancione e rosso vivo. Con una mano, essa si aggrappò a una radice schiantata, ancora coperta di terriccio in frantumi, che sporgeva verso di lei. E assestandosi meglio, rannicchiata intorno a Usepe, prese a palparlo febbrilmente in tutto il corpo, per assicurarsi ch'era incolume³. Poi gli sistemò sulla testolina la sporta vuota come un elmo di protezione. [...]

¹ lioplani: sta per aeroplani nel linguaggio del bambino.

² al collo: in braccio.

³ incolume: non ferito.

Usepe, accucciato contro di lei, la guardava in faccia, di sotto la sporta, non impaurito, ma piuttosto curioso e soprapensiero. “Non è niente”, essa gli disse, “Non aver paura. Non è niente”. Lui aveva perduto i sandaletti ma teneva ancora la sua pallina stretta nel pugno. Agli schianti più forti, lo si sentiva appena tremare: “Nente...” diceva poi, fra persuaso e interrogativo. I suoi piedini nudi si bilanciavano quieti accanto⁴ a Ida, uno di qua e uno di là. Per tutto il tempo che aspettarono in quel riparo, i suoi occhi e quelli di Ida rimasero, intenti, a guardarsi. Lei non avrebbe saputo dire la durata di quel tempo. Il suo orologio da polso si era rotto; e ci sono delle circostanze in cui, per la mente, calcolare una durata è impossibile. Al cessato allarme, nell'affacciarsi fuori di là, si ritrovarono dentro una immensa nube pulverulenta⁵ che nascondeva il sole, e faceva tossire col suo sapore di catrame: attraverso questa nube, si vedevano fiamme e fumo nero dalla parte dello Scalo Mercè. [...] Finalmente, di là da un casamento semidistrutto, da cui pendevano travi e le persiane divelte⁶, fra il solito polverone di rovina, Ida ravvisò⁷, intatto, il casamento⁸ con l'osteria, dove andavano a rifugiarsi le notti degli allarmi. Qui Usepe prese a dibattersi con tanta frenesia che riuscì a svincolarsi dalle sue braccia e a scendere in terra. E correndo coi suoi piedini nudi verso una nube più densa di polverone, incominciò a gridare: “Bii! Biii! Biiii!”⁹ Il loro caseggiato era distrutto [...] Dabbasso delle figure urlanti o ammutolite si aggiravano fra i lastroni di cemento, i mobili sconquassati, i cumuli di rottami e di immondezze. Nessun lamento ne saliva, là sotto dovevano essere tutti morti. Ma certune di quelle figure, sotto l'azione di un meccanismo idiota, andavano frugando o rasgando con le unghie fra quei cumuli, alla ricerca di qualcuno o qualcosa da recuperare. E in mezzo a tutto questo, la vocina di Usepe continuava a chiamare: “Bii! Biii! Biiii!”

1. Comprensione e analisi

1. L'episodio rappresenta l'incursione aerea su Roma del 19 luglio 1943. Sintetizza la scena in cui madre e figlioletto si trovano coinvolti, soffermandoti in particolare sull'ambiente e sulle reazioni dei personaggi.
2. «Si udì avanzare nel cielo un clamore d'orchestra metallico e ronzante»; come spieghi questa descrizione sonora? Quale effetto produce?
3. Il bombardamento è filtrato attraverso gli occhi di Usepe. Da quali particolari emerge lo sguardo innocente del bambino?
4. Nel racconto ci sono alcuni oggetti all'apparenza incongrui ed inutili che sono invece elementi di una memoria vivida e folgorante, quasi delle istantanee. Prova ad indicarne alcuni, ipotizzandone il significato simbolico.

2. Produzione

Il romanzo mette in campo due questioni fondamentali: da una parte il ruolo della Storia nelle opere di finzione, problema che da Manzoni in poi molti scrittori italiani hanno affrontato individuando diverse soluzioni; dall'altra, in particolare in questo brano, la scelta dello sguardo innocente e infantile di un bambino, stupito di fronte ad eventi enormi e incomprensibili. Sviluppa una di queste piste mettendo a confronto le soluzioni adottate dalla Morante nel testo con altri esempi studiati nel percorso scolastico o personale appartenenti alla letteratura o al cinema novecentesco e contemporaneo.

⁴ accanto: accanto.

⁵ pulverulenta: piena di polvere.

⁶ divelte: strappate via.

⁷ ravvisò: cominciò a vedere, a riconoscere.

⁸ il casamento: il palazzo, il caseggiato.

⁹ Bii: deformazione infantile di Blitz, il nome del cane che viveva con Ida e Usepe.

TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

TRACCIA 1

Discorso pronunciato alla presenza del Capo dello Stato Sergio Mattarella, il 24 maggio 2016 in occasione della sua visita ad Asiago

Oggi noi tutti ci troviamo riuniti perché il 24 maggio del 1915 con un colpo di cannone sparato da forte Verena la vita della nostra Comunità cambiò. L'Italia entrava in guerra e la grande Storia - quella scritta e agita dalle grandi potenze europee - bussava alle porte dell'Altopiano mutando, da inesorabile moltiplicatore, la piccola storia di migliaia di esistenze. Asiago non sarebbe stata più la stessa: resa irriconoscibile agli occhi dei suoi stessi figli che, costretti ad abbandonarla di lì a un anno, quando l'esercito austro-ungarico lanciò la sua offensiva, al ritorno, si sentirono orfani di un intero mondo. È proprio quel sentimento di mancanza e di indicibile sgomento che intride le pagine finali della *Storia di Tönle* di Mario Rigoni Stern, forse a rendere il dramma di una comunità costretta all'abbandono, alla diaspora e infine al ritorno in una terra ormai stravolta. Ma non cambiò, appunto, solo la storia dei compaesani, perché Asiago, l'Altopiano erano ormai entrati nella memoria di migliaia di soldati: terra di lutti, di piccoli grandi drammi, gesti coraggiosi compiuti - i più rimasti sconosciuti - svoltisi nel fango delle trincee. La Grande Guerra mutò, così, agendo sui singoli, l'intera storia europea. Dalla consapevolezza che nessun'altra "Asiago" sarebbe dovuta essere distrutta, nacque nel 1941 a Ventotene, l'idea di "fare l'Europa". Da tale consapevolezza, credo, noi dobbiamo ripartire, ricordando quei caduti che oggi, nel nostro Sacrario, riposano in pace.

3. Comprensione e analisi

1.1 Secondo il testo chi determina la "grande Storia"?

1.2 In quale maniera la "grande Storia" cambia la "piccola storia di migliaia di esistenze"?

1.3 A sua volta, la storia di Asiago entra nella memoria collettiva, come mai? Cosa vi è accaduto?

1.4 Perché il testo definisce le persone che tornano ad Asiago dopo la guerra orfane "di un intero mondo"?

1.5 L'autore utilizza i termini: figli, orfani, compaesani, comunità. Con quale scopo? Quali sentimenti vuole suggerire? Ritieni efficace questa scelta?

1.6 Da quale idea partirono i padri fondatori dell'Europa a Ventotene?

4. Produzione

Elabora un testo nel quale sviluppi la tua opinione sulla relazione tra l'esperienza della guerra e la nascita dell'Europa, istituzione volta a preservare la pace. Sviluppa la questione anche alla luce delle tue conoscenze storiche acquisite nel percorso di studio. Ritieni che oggi la costruzione europea sia messa in discussione? Quali sono le problematiche attuali che essa deve affrontare e che, se non risolte, potrebbero minacciare la sua esistenza?

TRACCIA 2

“Giornalisti: comportatevi come gli scienziati”

Articolo di Elena Cattaneo (nata a Milano, ricercatrice e docente di Farmacologia all'Università degli Studi di Milano e, dal 2013, senatrice a vita) pubblicato il 18 novembre 2017, in «LaRepubblicaD».

Anche il giornalismo, come la scienza, ha il suo metodo. Entrambi rispondono a un'etica professionale che obbliga a riportare fatti sulla base di fonti verificate. A entrambi non è permesso lasciarsi andare a suggestioni che trasformano i fatti in “rappresentazioni” per assecondare un'opinione o un sentimento avvertito come predominante. Quando questo metodo è rispettato, tanto la scienza quanto il giornalismo realizzano la loro missione: offrire al cittadino elementi utili di conoscenza in modo onesto e trasparente. Recentemente, durante il dibattito sull'obbligatorietà dei vaccini, l'informazione si è dimostrata un'ottima alleata delle prove della scienza. Ma non è sempre così.

Mi è capitato di essere invitata in trasmissioni per spiegare un fatto scientifico e di essere avvisata che ci sarebbe stata una controparte. L'informazione “democratica”, che vuole garantire equivalente peso a due posizioni contrapposte, in tema di salute quasi mai è un'informazione corretta. Si trasforma, invece, facilmente in una trappola che fa credere che si possa trattare la scienza come un'opinione, che per uno studioso che dimostra la sicurezza degli Ogm o dei vaccini o che sia Xylella a far strage di ulivi in Salento se ne debba ricercare un altro che necessariamente sostenga la tesi contraria. E poca o nulla considerazione viene data alla circostanza che quella tesi sia priva di prove, già smentita o ultraminoritaria, l'ospite privo di autorevolezza nel campo o fuori del perimetro di chi fa scienza. L'urgenza è costruire la “scena” di un dibattito, perché “fa ascolti”, in nome di una malintesa “par condicio”.

Ho ancora impressi nella memoria i titoli di tanti giornali e servizi tv durante il dibattito sul tragico caso Stamina. Per mesi si è insistito a definire “cura” un “atroce nulla”. Il cittadino faceva fatica a comprendere perché la scienza volesse negare ciò che in tanti (quasi tutti) “dichiaravano” essere una “terapia”. In pochi hanno utilizzato fin dall'inizio i termini giusti: “truffa” anziché “cura”, “inganno” al posto di “terapia”, “intruglio” invece di “staminali”. La scelta delle parole fa la differenza. Analogamente, finché a livello mediatico si continuerà a definire l'omeopatia “medicina alternativa” non si farà un buon servizio al cittadino. Non esiste nulla di alternativo alla medicina se non la “non medicina”, cioè qualcosa che non è scienza, che non è cura, che non è principio attivo identificabile e che è rischioso trattare come se lo fosse. Sentiamo spesso parlare di “comunità scientifica divisa” su dati sperimentalmente validati. L'affermazione è fuorviante perché non si può essere contro un fatto scientifico che, se verificato, è inevitabilmente valido per tutti, al più si possono avere interpretazioni diverse.

La scienza, per essere utile a tutti, non ultimi i rappresentanti delle istituzioni che si trovano a dover prendere posizione anche su temi non di loro diretta e immediata comprensione (come sono spesso quelli scientifici), ha bisogno di una cinghia di trasmissione solida e documentata, disposta a chiamare le cose con il loro nome, anche quando “non suscitano simpatia”. L'informazione non deve perdere l'allenamento al controllo delle sue fonti, allo studio di ciò di cui parla, all'analisi dei dati, alla ricerca dei termini corretti. È questo il metodo che le permette di differenziarsi da forme di comunicazione prive di verifica che confondono, quando non ingannano, chi legge o ascolta.

1. Comprensione e analisi

1.1 Quale elemento accomuna la scienza e il giornalismo?

1.2 Con quale sinonimo può essere sostituita la parola “rappresentazioni” alla riga 3?

1.3 Perché secondo Cattaneo l'informazione che vuole garantire equivalente peso a due posizioni contrapposte, in tema di salute quasi mai è un'informazione corretta? A quale logica obbedisce?

1.4 Il testo contiene numerosi esempi di questioni che, secondo Cattaneo, sono state trattate dal giornalismo in modo errato. Individuali.

1.5 Perché secondo Cattaneo “la scelta delle parole fa la differenza”?

1.6 Cosa significa che la scienza ha bisogno di una “cinghia di trasmissione” solida? Chi funge da cinghia di trasmissione?

1. Produzione

Spiega se condividi il pensiero di Cattaneo, argomenta il tuo punto di vista facendo riferimento a episodi o fenomeni passati o recenti. Quale dovrebbe essere il rapporto tra scienza e società nell'attuale momento storico? Ritieni giusto che ogni parere, in particolare su temi scientifici, possa trovare spazio nell'informazione?

Veramente il principio dell' "uno vale uno" è sinonimo di democrazia o, al contrario, diffondere opinioni di persone non competenti genera danni?

TRACCIA 3

"Dal carcere risposte umane, no alla linea della vendetta"

Mi ricordo che tanti anni fa, mentre discutevamo della legge sul divorzio, allora sottoposta a referendum, mio padre Aldo - da buon giurista - ebbe modo di spiegarmi che una legge non contiene solo delle norme, ma definisce anche che cosa vogliamo essere come Paese, come società e come persone. Non l'ho mai dimenticato. E mi torna in mente in maniera particolarmente viva quando sento discutere del nostro sistema penale e dei principi che debbono reggerlo.

Si fronteggiano sostanzialmente due visioni. Una prima sostiene che chi ha compiuto errori gravi o gravissimi - tra i quali, ovviamente, primeggia l'omicidio - devono essere puniti con una sofferenza eterna, in qualche modo proporzionale all'irrimediabilità dell'atto compiuto. Anche perché, secondo questo modo di vedere, se si è stati cattivi una volta lo si sarà per sempre, senza possibilità di cambiare, di ritornare in sé, di comprendere i propri errori e di non commetterli più.

Un secondo punto di vista - che è quello scelto da coloro che pensarono e scrissero la Costituzione, e da mio padre tra essi - chi ha commesso un errore, anche gravissimo, deve essere fermato, giudicato, aiutato con ogni mezzo e risorsa ad un ripensamento serio; e, se privato della libertà, trattato, comunque, con la dignità e il rispetto che merita ogni persona, buona o cattiva che sia.

Questo secondo modo di vedere le cose scommette sul fatto che le persone possono e spesso vogliono cambiare, e che lo fanno molto di più di quello che noi pensiamo. Ho avuto molte occasioni per constatarlo personalmente, non solo attraverso il dialogo serrato con alcuni di coloro che allora furono protagonisti della lotta armata, ma anche con chi si è macchiato di altri tipi di delitti, incontrati in prigione o fuori. Nei loro racconti non è il carcere duro, la repressione, l'isolamento ad aiutare una profonda riflessione, ma piuttosto l'essere stati riconosciuti da qualcuno (un cappellano, un volontario, una vittima, un operatore) come esseri umani. E, quindi, in qualche modo, comunque simili e fratelli. Chi ci governa e chi fa le leggi deve dirci chiaramente che cosa ci sta proponendo e quali saranno le conseguenze.

Se prevalesse la linea vendicativa non saremmo "solo" fuori dalla nostra Costituzione, ma moltiplicheremmo anche la forza di quella catena del male che parte da ogni gesto di violenza - privato o pubblico che sia - e che si allarga e si rinforza continuamente. Senza cambiare né le persone, né le situazioni, e senza placare in alcun modo l'amarrezza e la rabbia delle vittime con le quali troppo spesso ci si fa scudo. Per quanto mi riguarda mi auguro che sceglieremo sempre lo sforzo, personale e collettivo, di non moltiplicare, ma piuttosto di spezzare la catena del male. Con una risposta seriamente umana, che aiuti davvero chi ha sbagliato a tornare tra noi. Sperando di non perderne nessuno.

Agnese Moro, in "La Stampa", 17 gennaio 2019

1. Comprensione e analisi

1.1 Quali sono i due punti di vista in merito al sistema penale spiegati nell'articolo?

1.2 Quali sono le due visioni dell'uomo che stanno alla base dei due punti di vista precedentemente individuati?

1.3 Quale dei due modi di pensare il sistema penale appartiene ad Agnese Moro?

1.4 Quali quattro argomenti porta la giornalista per supportare la sua opinione?

1.5 Qual è la funzione delle virgolette che contengono la parola "solo" nell'ultimo paragrafo?

2. Produzione

"Una legge non contiene solo delle norme, ma definisce anche che cosa vogliamo essere come Paese, come società e come persone". Spiega con parole tue questa affermazione di Aldo Moro e argomenta il tuo parere a riguardo.

TIPOLOGIA C

RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO – ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

TRACCIA 1

Contro la diffusione di false notizie, le cosiddette *fake news*, il Ministero dell'Istruzione ha presentato il primo progetto di educazione civica digitale destinato agli studenti delle scuole superiori di primo e secondo grado: #BastaBufale. Il progetto nasce dalla necessità di riflettere su come la circolazione di notizie non verificate possa "creare rischi per la società o diventare pericolosa per le persone". Possa "spaventare, diffamare, umiliare, istigare all'odio e alla violenza, creare angoscia inutile".

Le tre leggi fondanti della nuova educazione digitale sono:

- ✓ "Condividi solo le notizie che hai verificato"
- ✓ "Usa gli strumenti di internet per verificare le notizie"
- ✓ "Chiedi le fonti e chiedi le prove"

Il bisogno di una cultura dell'informazione e della correttezza delle fonti deve essere dunque messo al centro per poter diventare, con gli strumenti adatti e nonostante le difficoltà, produttori consapevoli di notizie corrette. Scrivi un testo espositivo - argomentativo, eventualmente organizzandolo in paragrafi con un titolo appropriato. Infine assegna all'elaborato un titolo generale coerente con i suoi contenuti.

TRACCIA 2

Metti in rapporto la frase di Martin Luther King "Non ho paura delle parole dei violenti, ma del silenzio degli onesti" con quest'altra frase, attribuita dallo storico greco Tucidide allo statista ateniese Pericle: "Un uomo che non partecipa per nulla alla vita pubblica non lo consideriamo un uomo disimpegnato, ma un uomo inutile".

Spiega perché il silenzio degli onesti preoccupa i veri uomini politici. Quali rischi si corrono?

Certamente non tutti gli uomini politici si preoccupano del silenzio degli onesti: quali sono i politici che approfittano del disimpegno dei cittadini?

Soffermati sull'epoca attuale: ti sembra caratterizzata dall'impegno o dal disimpegno?

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana. Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

SIMULAZIONE SECONDA PROVA
ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: ITCA - COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO

Tema di: PROGETTAZIONE, COSTRUZIONI E IMPIANTI

Il candidato svolga la prima parte della prova e risponda a due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

Un lotto di proprietà privata, di forma rettangolare e dimensioni pari a 45 m x 60 m, è situato all'interno di un Comune caratterizzato da territorio pianeggiante e in un contesto particolarmente ricco di zone verdi e parchi urbani. Uno dei lati lunghi confina con una strada comunale, gli altri tre lati confinano invece con altre proprietà private.

Dal PSC del Comune in esame, si evince che il lotto ricade in “**Zona destinata ad attrezzature di interesse comune**”. Vista la destinazione urbanistica, il proprietario intende realizzare un **Centro di aggregazione sociale per giovani, adulti ed anziani**, che si integri al meglio nel contesto caratterizzato da verde e parchi urbani della zona.

I vincoli previsti nel REU del PSC del Comune in esame sono i seguenti:

- Indice di Densità Fondiaria: $0.35 \text{ m}^3/\text{m}^2$;
- Rapporto di copertura: $1/6 \text{ m}^2/\text{m}^2$;
- Arretramento dalle strade: 10 m;
- Distanza dai confini: 5 m;
- Altezza massima alla gronda: 4 m.

Si chiede al candidato di progettare il Centro di aggregazione sociale e, se possibile, di organizzare lo spazio esterno con un ingresso pedonale, una zona da dedicare a parcheggio, una zona attrezzata e recintata per il gioco dei bambini, una zona in cui collocare un gazebo per le attività ricreative da svolgere nella stagione estiva.

Il Centro di aggregazione sociale dovrà comprendere le seguenti aree funzionali:

- **Area ricreativa** che deve comprendere:
 1. Una **sala multifunzionale**;
 2. Una **piccola biblioteca**;
 3. Una **zona da attrezzare come internet point**;
 4. Una **zona bar per 16 persone**;
- **Area con i servizi** che deve comprendere:
 5. Un **magazzino**, possibilmente a diretto contatto con il bar;
 6. Una **piccola stanza da adibire ad infermeria**;
 7. I **servizi igienici, divisi per sesso e un servizio igienico per disabili**;
- **Accesso alla struttura con portico coperto.**

L'idea-progetto è quella di favorire, ad esempio tramite ampie vetrate verticali, il dialogo della struttura con il paesaggio circostante. Nella progettazione è auspicabile l'utilizzo di materiali ecologici.

Il candidato fissi a suo giudizio ogni altro dato da lui ritenuto necessario oppure utile per la redazione del progetto.

Si richiede al candidato di illustrare la propria soluzione progettuale con **pianta del piano terra**, almeno **un prospetto** ed una **sezione significativa** ricorrendo alle scale di rappresentazione che riterrà più opportune. Gli elaborati dovranno comunque essere tali da consentire di leggere con chiarezza impianto distributivo e schema strutturale.

Il candidato ha facoltà di integrare la propria soluzione progettuale con una indicazione schematica degli arredi a dimostrazione del dimensionamento funzionale-distributivo.

SECONDA PARTE

Dovranno essere sviluppati due dei seguenti quesiti, eventualmente avvalendosi delle conoscenze e competenze maturate attraverso le esperienze formative extrascolastiche, qualora effettuate:

1. Il T. U. per l'Edilizia (D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i.) definisce la differenza tra interventi di **“manutenzione ordinaria”** e **“manutenzione straordinaria”**. Il candidato illustri il limite tra i due diversi interventi, argomentando le differenze anche con esempi pratici.
2. Il candidato illustri le caratteristiche salienti dei **tre livelli della progettazione** nei Lavori Pubblici.
3. Il candidato spieghi ciò che caratterizza l'elaborato **Elenco Prezzi Unitari** e ciò che definisce il **Computo Metrico Estimativo**.
4. Il candidato spieghi le differenze esistenti tra le **Case Unifamiliari** e le **Case Plurifamiliari**, avvalendosi eventualmente di esempi concreti.